

Reg. Imp. 01522200763
Rea 115622

ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A

Sede in Pasquale Grippo - 85100 POTENZA (PZ) - Capitale sociale Euro 21.573.764,00 i.v.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2010

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili, integrati dai successivi documenti OIC e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo I.A.S.B. e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

Si segnala che nel presente bilancio consolidato non risultano iscritti crediti e debiti, costi e ricavi derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine in capo all'acquirente.

Si informa, inoltre, che il Gruppo gestisce il Servizio Idrico Integrato esclusivamente nell'unico ambito territoriale di Basilicata, in forza di una concessione trentennale.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della Acquedotto Lucano SpA (Controllante) e della società nella quale la stessa detiene direttamente la quota di controllo del capitale. In particolare, l'unica società che risulta compresa nell'area di consolidamento è Acquedotto Lucano progettazione Srl controllata al 100%; la data di chiusura del bilancio d'esercizio della controllata coincide con quello della controllante. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. Non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio 2010.

Criteri di consolidamento

Le principali tecniche di consolidamento adottate sono state le seguenti:

- sono stati sommati algebricamente i bilanci da consolidare per l'intero importo;
- sono stati eliminati i costi e ricavi, crediti e debiti infragruppo nonché i dividendi concessi/erogati;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del gruppo sono stati eliminati, rilevando i relativi effetti fiscali, laddove dovuti;
- non è stato necessario distinguere le quote di Patrimonio netto e di risultato netto di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate dal momento che l'unica società consolidata è partecipata al 100% dalla controllante;

I conti d'ordine sono esposti nel loro intero ammontare e non ricomprendono, al 31.12.2010, partite infragruppo.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con terzi, vengono eliminati.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2010 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo

conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (prevalenza della sostanza sulla forma).

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Per una migliore rappresentazione del bilancio si è provveduto a riclassificare alcuni dati del conto economico del precedente esercizio; in particolare, Euro 65.633, relativi a oneri condominiali su canoni di locazione immobili, sono stati riclassificati dalla voce del conto economico B 7) "Costi per prestazioni di servizi" alla voce B 9) "Costi per godimento beni di terzi". Tale limitata riclassifica non ha, tuttavia, comportato effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura.

Il valore di iscrizione in base al costo non eccede quello effettivamente

recuperabile.

I costi d'impianto e di ampliamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo non superiore a cinque esercizi.

Fino a che l'ammortamento non è completato, verranno distribuiti eventuali dividendi solo nel caso in cui ci siano riserve disponibili e sufficienti a coprire l'intero ammontare dei costi in questione.

I costi per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati ammortizzati in tre anni, nel rispetto della loro breve residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o, comunque, ha cominciato a produrre benefici economici per l'impresa.

Le spese per acquisizione di finanziamenti sono ammortizzate in funzione della durata del relativo contratto di finanziamento in base a quote calcolate secondo modalità finanziarie che tengono conto del relativo piano di ammortamento finanziario del prestito contratto.

I costi relativi a migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in funzione della durata del contratto se riferite a beni in locazione e sulla base di aliquote di ammortamento in linea con quelle economico-tecniche dei beni materiali della stessa categoria se riferite a beni utilizzati in regime di concessione.

Comunque, tali voci sono state ammortizzate al minore tra il periodo di stimata vita utile e quello di utilizzo della concessione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata e non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle stesse.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 2 del Codice Civile, sono stati evidenziati in apposito prospetto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa, gli incrementi e i decrementi dell'esercizio per acquisizioni, dismissioni e ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nella voce iscritta sono compresi gli oneri accessori ed i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Su nessuno dei cespiti iscritti è stata mai effettuata rivalutazione né monetaria né economica.

Gli ammortamenti relativi sono stati determinati con un'aliquota che tiene conto dell'effettivo utilizzo, della destinazione nonché della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Di seguito, si rappresentano le aliquote utilizzate per il calcolo degli ammortamenti che non si discostano da quelle applicate per l'esercizio precedente:

- Attrezzature varie ed apparecchi di controllo: 10 %
- Impianti generici di video segnalazione interna: 25 %
- Condutture: 5 %
- Costruzioni leggere: 10 %
- Impianti di filtrazione: 8 %
- Impianti di sollevamento: 12 %
- Macchine elettroniche: 20 %
- Mobili ed arredi: 12 %
- Opere idrauliche fisse: 2,5%
- Serbatoi: 4%.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria, aventi la finalità di mantenere in efficienza i cespiti onde garantire la loro vita utile prevista e la produttività originaria, sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, che comportano un aumento

significativo di produttività e/o un prolungamento della vita utile dei cespiti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Qualora riferiti a beni in concessione, gli stessi costi sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali quali migliorie su beni di terzi, come precedentemente indicato.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 2 del Codice Civile, sono stati evidenziati in apposito prospetto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa, gli incrementi e i decrementi dell'esercizio per acquisizioni, dismissioni e ammortamenti.

Finanziarie

Non esistono partecipazioni in società controllate non consolidate, ovvero in società collegate ed altre partecipazioni.

Sono interamente rappresentate da crediti immobilizzati iscritti al valore di presumibile realizzo che nel caso di specie corrisponde al valore nominale.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime e materiali di consumo sono iscritte al minore tra costo di acquisto e il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende le spese accessorie di diretta imputazione.

I "lavori in corso su ordinazione" si riferiscono prevalentemente alle opere finanziate da terzi di cui all'Accordo di Programma Quadro del 30.12.2002 e ad altri fondi (Emergenza Idrica, Legge Obiettivo, etc.) per le quali la Capogruppo, in qualità di soggetto attuatore/stazione appaltante, cura la fase di progettazione e/o direzione lavori anche attraverso la propria controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l., provvede ad affidare l'esecuzione delle opere, previo esperimento di gare ad evidenza pubblica, ad eseguire la contabilizzazione dei costi connessi alla realizzazione delle opere, alla liquidazione delle competenze spettanti agli appaltatori nonché la rendicontazione del costo delle opere stesse agli Enti finanziatori. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti per i lavori certificati sulla base di stati avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti

all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte nel passivo tra gli acconti ricevuti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, per tenere conto delle presumibili perdite per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni, ed altre cause di minor realizzo, ed in ogni caso prescindendo da valutazioni di natura meramente fiscale.

Disponibilità liquide

Sono valutate e iscritte per il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

I ratei attivi e passivi si riferiscono a ricavi e costi di competenza dell'esercizio e con manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo o negli esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi sono relativi a costi e ricavi manifestatisi finanziariamente nell'esercizio o in esercizi precedenti ma di competenza di esercizi futuri.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Essi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati

nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di uno specifico fondo rischi.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare per i lavoratori che hanno optato per tale soluzione e dei versamenti effettuati al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per i dipendenti della Capogruppo che hanno optato per il mantenimento in azienda del TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007, data di entrata in regime delle nuove disposizioni in materia previdenziale di cui al D.Lgs. 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento costi e ricavi

Sono iscritti secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Pertanto, gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. I ricavi, i costi, i proventi e gli oneri sono iscritti al netto di resi e abbuoni. I ricavi sono altresì al netto delle imposte direttamente connesse con la prestazione di servizi.

I ricavi ed i costi derivanti dalle prestazioni di servizi vengono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate mentre, per quelle dipendenti da contratti da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi. Analogamente, i costi sostenuti per allacci ed altre prestazioni sono iscritti sulla base della competenza economica.

I ricavi per la gestione del S.I.I. sono commisurati ai consumi, effettivi e/o presunti, in ragione del tipo di utenza; i consumi presunti sono determinati secondo il criterio

del pro-die, considerando convenzionalmente costante il consumo nel periodo. Detti consumi riflettono, comunque, i valori desunti dalle campagne di lettura dei misuratori presso gli utenti; in alternativa, in misura comunque limitata e prudentiale, gli stessi sono stimati sulla base di consumi medi di utenze della stessa tipologia.

I costi e i ricavi di natura finanziaria sono iscritti nell'esercizio di maturazione.

I proventi e gli oneri straordinari accolgono le sopravvenienze attive e passive, considerate non ripetibili o non di competenza del presente esercizio.

Non risultano iscritti nel presente bilancio ricavi, proventi, costi e oneri relativi ad operazioni in valuta né proventi o oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Contributi in conto esercizio e contributi in conto impianti

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza, nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile, anche se ancora da incassare.

I contributi in conto impianti, riconosciuti alla Società per la riduzione dei costi connessi alla realizzazione di interventi di miglioria su beni di terzi, sono rilevati a conto economico con criterio sistematico, proporzionalmente alla durata utile dell'intervento di miglioria per cui sono stati concessi, rinviando la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi attraverso la tecnica contabile dei risconti passivi.

Imposte sul reddito, correnti e differite

Le imposte sul reddito (IRES e IRAP) sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio laddove se ne verificano i presupposti che a perdite fiscali riportabili a nuovo;

In particolare, le imposte anticipate sono prudenzialmente iscritte nel momento in cui ricorrono con ragionevole certezza i presupposti del relativo recupero.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Come precedentemente indicato, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I conti d'ordine non ricomprendono partite infragruppo.

Altre informazioni

Vi segnaliamo che:

- tutti gli importi esposti nel corpo della relazione sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali;
- non risultano iscritte nel presente bilancio poste originariamente espresse in valuta extra UEM.

Non risultano iscritti, infine, crediti o debiti derivanti da operazioni di vendita con obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

Per quanto concerne l'attività svolta nel corso del 2010 dal Gruppo, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime eventualmente in essere, i rapporti con entità correlate eventualmente in essere, si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Strumenti finanziari e patrimoni destinati

Le società del Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi, né hanno stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art. 2447 *decies* del Codice Civile, né hanno istituito patrimoni destinati di cui all'art. 2447 bis del Codice Civile.

Beni in leasing

Nel corso dell'esercizio in commento le società del Gruppo non hanno utilizzato o detenuto beni in base a contratti di leasing finanziario e, pertanto, non si è reso necessario nella presente nota integrativa le informazioni di cui al n. 22 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati per operazioni di copertura dal rischio di rialzo limitato dei tassi di interesse relativamente a passività finanziarie con tasso variabile, sono contabilizzati riconoscendo proventi e oneri maturati (incassati, pagati e i relativi ratei) nel conto economico alla voce interessi secondo criteri di competenza.

Di seguito si riportano le informazioni richieste, ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, sugli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2010, stipulati dalla Capogruppo:

Tipologia del contratto derivato:	Interest rate swap	Interest rate swap double fixed
Contratto numero	906250265	1577124
Controparte contrattuale	San Paolo Banco di Napoli S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Data iniziale	24/06/2009	29/12/2006
Scadenza finale	30/11/2023	29/12/2017
Divisa contrattuale	Euro	Euro
Valore nozionale contrattuale	19.566.520	10.000.000
Rischio finanziario sottostante	Rischio di tasso	Rischio di tasso
Passività coperta	Finanziamento a tasso variabile di Euro 19.566.250	Finanziamento a tasso variabile di Euro 10.000.000
Valore nozionale al 31.12.2010	Euro 18.191.600	Euro 7.000.000
Fair value al 31.12.2010	Euro (1.613.121)	Euro (526.907)

Come si evidenzia nei prospetti i suddetti derivati sono entrambi di copertura rispetto alla passività finanziaria iscritta in bilancio. Gli stessi non sono quotati in un mercato regolamentato e non sono cedibili. Su richiesta della società i contratti sono estinguibili anticipatamente con contestuale pagamento (incasso) del valore di mercato. Il fair value indicato nel prospetto è stato comunicato dagli istituti di credito con i quali sono stati contratti gli strumenti finanziari. Nei rendiconti relativi

ai citati derivati gli stessi Istituti fanno presente che il valore corrente di mercato comunicato (che rappresenta unicamente il valore di estinzione anticipata del contratto) non può essere utilizzato come unico ed assoluto valore di riferimento in quanto determinati sulla base di dati e notizie di mercato non ufficialmente riconosciuti.

Oneri ambientali

I costi ambientali relativi alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento fanghi, riciclo delle acque reflue nonché tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi, sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre, invece, sono imputati in aumento delle immobilizzazioni materiali/immateriali cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile.

Operazioni con parti correlate ed accordi fuori bilancio

Il D.Lgs n. 173/2008 ha introdotto l'obbligo informativo in materia di operazioni con parti correlate ed accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le operazioni con le parti correlate, definite nello IAS 24, devono essere fornite qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato. A tal fine, ai sensi dell'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile, si dà atto che tutte le operazioni, commerciali e finanziarie, sono state concluse a normali condizioni di mercato, ivi incluse le attività di servizio, di progettazione e di direzione lavori della Capogruppo con la controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l.

Altre parti correlate con le quali sono in essere rapporti di natura prevalentemente finanziaria sono rappresentati dai soci, Regione Basilicata e Comuni; i rapporti con la Regione (contributi all'esercizio, contratti di finanziamento di opere, altri) sono generalmente regolati da atti amministrativi tenuto conto del ruolo istituzionale della stessa. Con i Comuni, inoltre, sono in essere anche rapporti di natura commerciale per l'esercizio del servizio idrico integrato. I rapporti più significativi sono commentati nel prosieguo della Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione.

Non sono in essere impegni ed accordi fuori bilancio ai sensi dell'art. 2427 comma 22 ter del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Organico	2010	2009	Variazioni
Dirigenti	9	9	-
Quadri	4	4	-
Impiegati	205	181	24
Operai	181	181	-
Totale	399	375	24

L'organico medio aziendale delle imprese incluse nel consolidamento è stato determinato con il metodo proporzionale.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2010 sono pari a n. 404 unità.

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
27.868.895	25.666.573	2.202.322

La movimentazione delle voci componenti il saldo è riportata nella seguente tabella:

Categoria Costi	VALORI AL 31/12/2009			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO								VALORI AL 31/12/2010			
	Costo storico	F.do Amm.to	Valore netto	COSTO STORICO				FONDO AMM.TO				Valore netto	Costo storico	F.do Amm.to	Valore netto
				Acquisti	Ricl. Imm. in corso	Altre riclass	Dism.	Increment.	Altre riclass	Decr.					
1) Costi d'impianto ed ampliamento	267.949	(255.344)	12.605	-	-	-	-	(12.605)	-	-	(12.605)	267.949	(267.949)	-	
3) Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere dell'ing.	336.896	(287.195)	49.701	116.972	-	-	-	(73.756)	-	-	43.216	453.868	(360.952)	92.916	
6) Immobilizz. in corso e acconti	816.573	-	816.573	202.390	(771.033)	-	-	-	-	-	(568.643)	247.930	-	247.930	
7) Altre	32.162.724	(7.375.030)	24.787.694	4.597.839	771.033	(38.900)	(92.362)	(2.512.325)	5.835	9.236	2.740.356	37.400.331	(9.872.282)	27.528.049	
Totali	33.584.182	(7.917.569)	25.666.573	4.917.201	-	(38.900)	(92.362)	(2.598.686)	5.835	9.236	2.202.324	38.370.078	(10.501.183)	27.868.895	

Costi di impianto e ampliamento

La voce presenta un decremento netto di Euro 12.605 dovuto interamente all'ammortamento dell'esercizio.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce, di importo pari ad Euro 92.916, presenta un incremento netto di Euro 43.216. Tale differenza è data da acquisti di licenze d'uso di software applicativi per Euro 119.972 e da decrementi per ammortamenti di Euro 73.756.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce, riferita a interventi di miglioria su beni di terzi non ancora ultimati alla data di chiusura dell'esercizio per importo pari ad Euro 247.930, presenta un decremento netto di Euro 586.643 rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento netto è stato generato da interventi attivati nell'esercizio e non ultimati per Euro 202.390 e da interventi attivati nell'esercizio precedente e completati in quello in corso al 31.12.2010 per Euro 771.033.

Di seguito si riporta l'elenco analitico degli investimenti rientranti nelle *Immobilizzazioni in corso e acconti* in essere al 31.12.2010, distinto per tipologia di impianto oggetto di miglioria e per natura degli ulteriori costi capitalizzati:

Descrizione	Valore 31.12.2009	Incrementi	Riclassifiche ad altre voci	Valore netto Variazioni	Valore 31.12.2010
On.acc.acq./impl.ERP	45.540	-	-	-	45.540
Impianti di sollev.fognario	258.512	-	(258.512)	(258.512)	-
Rete di distribuzione	512.521	-	(512.521)	(512.521)	-
Rete fognaria	-	202.390	-	202.390	202.390
Totale	816.573	202.390	(771.033)	(568.643)	247.930

Altre

La voce, di importo pari ad Euro 27.528.049, comprende i costi per migliorie su beni di terzi, le spese per acquisizione finanziamenti e per lo sviluppo di software (al momento non tutelato ai sensi della legge sul diritto d'autore) e presenta un incremento netto di Euro 2.740.356 rispetto all'esercizio precedente. Tale differenza è data a:

- incrementi dell'esercizio per Euro 5.368.872 (di cui Euro 4.597.839 per interventi attivati nell'esercizio ed Euro 771.033 per interventi attivati nell'esercizio precedente, al termine del quale erano iscritti nella voce Immobilizzazioni in corso, e conclusi nell'esercizio 2010);
- decrementi, per un importo complessivo netto di Euro 33.065, per altre riclassifiche, di cui:
 - Euro 75.735 quale incremento netto dovuto alla riclassifica, nella voce in oggetto, di investimenti, precedentemente iscritti nelle immobilizzazioni materiali, operati nell'anno 2008 per Euro 89.100 e già ammortizzati al 31.12.2009 per Euro 13.365;
 - Euro 108.800 quale decremento netto dovuto alla riclassifica, rispettivamente per Euro 128.000 tra i costi della produzione ed Euro 19.200 tra i proventi straordinari, di lavori, precedentemente iscritti nella voce in oggetto, eseguiti nell'anno 2007 per Euro 128.000 e già ammortizzati al 31.12.2009 per Euro 19.200, trattandosi di SAL relativi a lavori c/terzi, al 31.12.2009 in corso di esecuzione, che nell'anno 2010 hanno raggiunto il loro completamento;
- decrementi, a seguito di nota credito del fornitore, per errata fatturazione di lavori eseguiti nell'anno 2008 per Euro 92.362 e già ammortizzati al 31.12.2009 per Euro 9.236;
- ammortamenti dell'esercizio per Euro 2.512.325.

Relativamente agli incrementi si evidenzia che gli stessi afferiscono essenzialmente ad interventi migliorativi delle reti e degli impianti in uso. Relativamente agli ammortamenti delle migliorie su beni di terzi, si precisa che, pur se riferiti al primo esercizio di entrata in funzione, è stata prudenzialmente utilizzata l'aliquota piena.

Di seguito si riporta l'elenco analitico degli investimenti rientranti nelle *Altre immobilizzazioni immateriali* effettuati nell'esercizio 2010, per tipologia di impianto oggetto di miglioria e di natura degli ulteriori costi capitalizzati:

Descrizione	Costo di acquisizione	Riclassifiche da altre voci	Totale incrementi 2010
Impianti di depurazione	1.327.339	-	1.327.339
Impianti di sollev. idrico	337.825	-	337.825
Impianti di sollev. fognario	178.778	258.512	437.290
Impianti di clorazione	15.600	-	15.600
Impianti di potabilizzazione	12.300	-	12.300
Reti di adduzione	147.630	-	147.630
Reti di distribuzione	1.260.580	512.521	1.773.101
Reti fognarie	1.113.141	-	1.113.141
Opere di presa sorgenti e pozzi	44.344	-	44.344
Serbatoi ed opere di linea	127.890	-	127.890
Ammodernamento locali	20.412	-	20.412
Sviluppo software	12.000	-	12.000
Totale	4.597.839	771.033	5.368.872

La capitalizzazione tra le immobilizzazioni immateriali degli interventi di manutenzione straordinaria ed altri di natura incrementativa del valore e/o della stimata vita utile del bene cui si riferiscono è stata effettuata, coerentemente con la procedura aziendale in essere, su espressa indicazione e valutazione della Direzione Tecnica della Capogruppo che ha accertato la sussistenza dei requisiti previsti per la stessa capitalizzazione.

A tale proposito si ricorda che l'Aato Basilicata ha elaborato e ufficialmente comunicato alla Capogruppo, con delibera del Consiglio Esecutivo del 10 agosto 2010, linee guida per la classificazione degli interventi attuati sulle opere strumentali del S.I.I., definendo i criteri, sulla base di parametri oggettivi e nel rispetto dei principi contabili, di capitalizzazione degli interventi realizzati dal gestore.

Non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni immateriali di durata

indeterminata e non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti degli interventi migliorativi sono stati effettuati sulla base delle aliquote rappresentative della stimata vita utile dei beni oggetto dell'intervento, generalmente minore della durata residua della concessione del SII.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
4.725.296	4.155.927	569.369

La movimentazione delle voci componenti il saldo è riportata nella seguente Tabella:

Categoria Costi	VALORI AL 31/12/2009			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						VALORI AL 31/12/2010		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	COSTO STORICO			FONDO AMM.TO		Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
				Acquisti	Riclass.	Dismis.	Increment.	Decr.				
1) Terreni e fabbricati												
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati civili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costruzioni leggere	95.134	(52.323)	42.811	-	-	-	(9.513)	-	(9.513)	95.134	(61.837)	33.297
Totale Terreni e Fabbr.	95.134	(52.323)	42.811	-	-	-	(9.513)	-	(9.513)	95.134	(61.837)	33.297
2) Impianti e macchinari												
Impianti generici	-	-	-	10.480	-	-	(1.310)	-	9.170	10.480	(1.310)	9.170
Impianti specifici	1.666.278	(471.652)	1.194.626	-	-	-	(110.797)	-	(110.797)	1.666.278	(582.447)	1.083.831
Totale imp.e macchin.	1.666.278	(471.652)	1.194.626	10.480	-	-	(112.107)	-	(101.627)	1.676.758	(583.757)	1.093.001
3) Attrezzature indu.li e commerciali												
Generi. e di laboratorio	864.370	(256.492)	607.878	62.258	-	(19.000)	(88.289)	12.825	(32.206)	907.628	(331.956)	575.672
App. di misura e contr.	2.563.588	(770.453)	1.793.135	401.089	(89.100)	-	(267.504)	13.365	57.850	2.875.577	(1.024.591)	1.850.986
Totale attrezzature	3.427.958	(1.026.945)	2.401.013	463.347	(89.100)	(19.000)	(355.793)	26.190	25.644	3.783.205	(1.356.547)	2.426.658
4) Altri beni												
Mobili e macch.d'ufficio	493.603	(265.710)	227.893	15.380	-	-	(60.025)	-	(44.645)	508.983	(325.735)	183.248
Macchine elettroniche	1.188.302	(898.719)	289.583	152.153	-	-	(135.011)	-	17.142	1.340.455	(1.033.730)	306.725
Autovetture e simili	1.500	(1.500)	-	-	-	-	-	-	-	1.500	(1.500)	-
Totale altri beni	1.683.405	(1.165.929)	517.476	167.533	-	-	(195.036)	-	(27.503)	1.850.938	(1.360.965)	489.973
5 Immobilizzazioni in corso e acconti												
Immobilizz.in corso	-	-	-	682.367	-	-	-	-	682.367	682.367	-	682.367
Acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imm.in corso	-	-	-	682.367	-	-	-	-	682.367	682.367	-	682.367
Totale Immob.mater.	6.872.775	(2.716.849)	4.155.927	1.323.727	(89.100)	(19.000)	(672.449)	26.190	569.368	8.088.402	(3.363.106)	4.725.296

Terreni e fabbricati

La voce è iscritta per Euro 33.297 e presenta, rispetto all'esercizio precedente, una variazione in diminuzione di Euro 9.513. Tale decremento corrisponde all'ammortamento del periodo.

La voce comprende essenzialmente i costi sostenuti nell'esercizio 2004 per la rilevazione di costruzioni leggere dal precedente gestore AQP S.p.A.

Impianti e macchinario

La voce, pari ad Euro 1.093.001, è composta essenzialmente da impianti e reti realizzate e/o acquistate dai precedenti gestori.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un decremento di Euro 101.627 dovuto ad acquisti di impianti generici per Euro 10.480 e ad ammortamenti dell'esercizio per Euro 112.107.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce, pari ad Euro 2.426.658, comprende, essenzialmente, i costi per acquisti di apparecchiature di misura e controllo oltre che attrezzature varie.

L'incremento netto dell'esercizio è stato di Euro 25.644 ed è dato da nuovi investimenti per Euro 463.347, da decrementi per cessioni per Euro 6.175 (costo storico dell'attrezzatura ceduta Euro 19.000 e relativo fondo di ammortamento Euro 12.825), da ammortamenti dell'esercizio per Euro 355.793 e dalla riclassificazione, tra le immobilizzazioni immateriali di investimenti operati nell'anno 2008 per Euro 89.100 e già ammortizzati al 31.12.2009 per Euro 13.365.

Altri beni

La voce, pari ad Euro 489.973, presenta un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 27.503, dato da nuovi investimenti per Euro 167.533 e da ammortamenti del periodo per Euro 195.036. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche e di mobili ed arredi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce presenta un incremento di Euro 682.367, pari all'ammontare dei costi sostenuti nell'esercizio relativamente alla progettazione e realizzazione, ancora in corso alla data del 31.12.2010, di n. 2 impianti fotovoltaici da 120 KWp ciascuno, presso i due impianti di potabilizzazione di Montalbano e Camastra, e di un

impianto eolico da 999 KW, allo scopo di ridurre gli oneri energetici che rappresentano una delle principali voci nell'ambito dei costi operativi sostenuti dalla Capogruppo.

Nel corrente esercizio e nei precedenti non sono state operate rivalutazioni dei beni inclusi tra le immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
25.123	20.078	5.045

Crediti

La composizione e la variazione dei crediti è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2009	Incremento	Decremento	31/12/2010
Altri:				
-Depositi cauzionali	20.078	5.045	-	25.123
Totale	20.078	5.045	-	25.123

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti i depositi cauzionali relativi essenzialmente a contratti di locazione di immobili.

C) Attivo Circolante

Prima di procedere all'analisi delle singoli voci si espone l'analisi del capitale circolante netto alla chiusura dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Variazioni
Attivo circolante	137.234.429	145.466.020	(8.231.591)
Ratei e risconti attivi	57.647	91.251	(33.604)
Crediti esigibili oltre 12 mesi	(4.548.950)	(4.693.878)	144.928
Risconti esigibili oltre 12 mesi	(26.880)	(6.523)	(20.357)
<i>Attività correnti</i>	<i>132.716.246</i>	<i>140.856.870</i>	<i>(8.140.624)</i>
Debiti	(146.721.836)	(153.759.735)	7.037.899
Ratei e risconti passivi	(918.645)	(783.730)	(134.915)
Fondi rischi e oneri entro 12 mesi	(2.968.060)	(2.830.000)	(138.060)
Debiti oltre 12 mesi	26.329.584	27.080.572	(750.988)
Risconti oltre 12 mesi	610.612	443.593	167.019
<i>Passività correnti</i>	<i>(123.668.345)</i>	<i>(129.849.300)</i>	<i>6.180.955</i>
Capitale circolante netto	9.047.901	11.007.570	(1.959.669)

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
12.827.680	13.384.986	(557.306)

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
67.856	95.583	(27.727)

La voce presenta un decremento di Euro 27.727 dovuto principalmente all'obsolescenza dei materiali presenti in magazzino caratterizzati da un lento rigiro e per i quali è stata attuata una svalutazione del relativo costo d'acquisto nella misura del 50%. I criteri di valutazione sono motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

La voce risulta costituita dalla giacenza residua dei pezzi di ricambio per la manutenzione e riparazione in economia degli impianti e delle reti in gestione.

Lavori in corso su ordinazione

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
12.759.824	13.289.403	(529.579)

In base alla tipologia dei lavori in corso, l'importo complessivo delle relative rimanenze è così suddiviso:

Tipologia lavori	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Lavori in corso controllata	65.910	65.910	-
Lavori svolti per conto terzi	768.844	324.878	443.966
Lavori finanziati da terzi	11.925.070	12.898.615	(973.545)
Totale	12.759.824	13.289.403	(529.579)

- **lavori in corso controllata**, in cui sono compresi prestazioni di servizi in corso di esecuzione a favore della Capogruppo relativi alle attività di frazionamento propedeutiche agli espropri necessari per l'attuazione delle opere per le quali la stessa Capogruppo opera in qualità stazione appaltante e/o soggetto attuatore. I relativi costi sono rilevati nel conto economico, nelle voci B.7 mentre la variazione delle rimanenze, per le attività non ancora completate e fatturate, trova corrispondenza nella voce A.3 del conto economico;

- **lavori svolti per conto terzi**, quali allacciamenti alla rete idrica in occasione di lottizzazioni ed opere di urbanizzazione a carico dei Comuni/utenti, per i quali i relativi costi e ricavi sono rilevati nel conto economico (rispettivamente, nelle voci B.7 e A.1) mentre la variazione delle rimanenze, per le attività non ancora completate e fatturate, trova corrispondenza nella voce A.3 del conto economico;
- **lavori finanziati da terzi**, per i quali la Capogruppo opera in qualità di stazione appaltante e/o soggetto attuatore e per i quali i relativi costi sostenuti, certificati sulla base di stati di avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio, sono direttamente patrimonializzati nella voce in commento ed esposti al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Nei primi mesi dell'anno 2011 è proseguita l'attività di rendicontazione dei lavori eseguiti ai rispettivi Enti Finanziatori.

In particolare, per quanto riguarda i lavori finanziati da terzi, relativi, essenzialmente, alle opere di cui all'Accordo di Programma Quadro per la "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" del 30 dicembre 2002, si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio relative alla movimentazione della voce nel corso dell'esercizio distinta secondo il canale di finanziamento delle opere:

Canale di finanziamento	Saldo netto al 31/12/2009	Incremento Lavori 2010	Acconti su lavori eseguiti nel 2010	Saldo netto al 31/12/2010
APQ del 30/12/2002	11.897.266	15.195.339	(18.589.293)	8.503.312
Emergenza idrica- OM 3187/02	768.223	446.156	(405.514)	808.865
Legge obiettivo	-	5.636.457	(3.499.679)	2.136.778
Ministero Infrastrutture – DM 14/10/04	154.710	734.559	(493.676)	395.593
Regione	70.839	2.105	-	72.944
Fondi protezione civile	7.578	-	-	7.578
Totale	12.898.616	22.014.616	(22.988.162)	11.925.070

Di seguito si fornisce una rappresentazione del valore lordo delle opere in corso di esecuzione comprese nel valore netto della voce di bilancio e della movimentazione dei suddetti valori (lordi e netti) a seguito sia dell'esecuzione di nuovi lavori o stati

di avanzamento che del completamento degli stessi (collaudo e rendicontazione finale):

Descrizione	31/12/2009	Incremento	Decremento	31/12/2010
Lavori lordi (Acconti)	154.719.835 (141.821.219)	22.014.616 (22.988.162)	(17.329.250) 17.329.250	159.405.200 (147.480.131)
Netto	12.898.616	(973.546)	-	11.925.070

I decrementi si riferiscono ai lavori collaudati nell'esercizio e di proprietà di terzi; l'emissione del collaudo comporta l'esclusione dei valori dall'attivo della società in quanto riferiti ai beni non di proprietà e per i quali si è esaurita l'attività di direzione e supervisione del gestore con conseguente venir meno delle relative responsabilità.

II Crediti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
112.099.665	121.316.785	(9.217.120)

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009	Variazioni
Crediti verso clienti	67.631.714	-	-	67.631.714	74.563.840	(6.932.126)
Crediti tributari	7.772.795	-	-	7.772.795	8.087.212	(314.417)
Crediti per imposte anticipate	881.017	3.639.495	-	4.520.512	3.756.625	763.887
Verso altri	31.265.189	909.455	-	32.174.644	34.909.108	(2.734.464)
Totale	107.550.715	4.548.950	-	112.099.665	121.316.785	(9.217.120)

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2427, 1° comma, n. 6 del Codice Civile si precisa che non sono presenti al 31.12.2010 crediti con scadenza contrattuale oltre i 5 anni.

L'eventuale esigibilità oltre detto termine potrà essere solo in funzione di eventi non prevedibili, come avviene per eventuali crediti in contenzioso.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti vengono analizzati sulla base di quanto riportato nella seguente tabella:

Crediti verso clienti	Saldo al 31/12/2010	%	Saldo al 31/12/2009	%	Variazioni
Clienti per fatture emesse	74.997.889	92	77.755.570	91	(2.757.681)
Clienti per fatture da emettere	6.497.270	8	7.797.217	9	(1.299.947)
Valore nominale	81.495.159	100	85.552.787	100	(4.057.628)
Rettifica valore crediti verso clienti	(13.863.445)	(17)	(10.988.947)	(13)	(2.874.498)
Totale crediti verso clienti	67.631.714	83	74.563.840	87	(6.932.126)

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Variazioni
Crediti verso utenti del SII	76.030.852	80.351.851	(4.320.999)
Crediti per vendita acqua in altri ambiti	4.136.126	4.141.812	(5.686)
Crediti per altre prestazioni	1.328.181	1.059.124	269.057
Totale valore nominale	81.495.159	85.552.787	4.057.628

La voce crediti verso clienti, per un importo netto di Euro 67.631.714, presenta un decremento di Euro 6.932.126 rispetto all'esercizio precedente.

Tale importo è iscritto al netto dei fondi svalutazione crediti per complessivi Euro 13.863.445 inerenti, rispettivamente, crediti commerciali per Euro 13.639.731 ed Euro 223.714 per interessi di mora fatturati e non ancora incassati alla data del 31/12/2010.

Tra i crediti verso clienti sono compresi Euro 74.997.889 di crediti al valore nominale per fatture emesse e non ancora incassate ed Euro 6.497.270 di crediti al valore nominale per fatture da emettere.

I crediti non includono gli importi per il servizio di depurazione verso quegli utenti interessati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 del 10/10/2008, che ha sancito la non applicabilità della tariffa di depurazione laddove non effettuata, per l'esercizio 2008 (Euro 675.040), per l'esercizio 2009 (Euro 977.688) e per l'esercizio 2010 (Euro 986.605).

Si ricorda, infatti, che in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 sexies del D.L. n. 208 del 30.12.2008, convertito nella L. n. 13 del 27.02.2009, in data 30.09.2009 è stato adottato apposito Decreto Ministeriale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

dell'08.02.2010, con cui il Ministero dell'Ambiente, tra l'altro, ha disposto che l'AATO, affinché gli oneri derivanti dalla restituzione non rechino pregiudizio alla realizzazione del Piano d'Ambito approvato, possa operare una revisione tariffaria straordinaria, prevedendo un aumento delle tariffe, anche in deroga ai limiti massimi stabiliti dal DM del 1996, a carico dei soli utenti serviti dagli impianti di depurazione.

A seguito di tale evento, la Regione Basilicata, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I., senza che questo si traduca in aumenti tariffari, ha previsto all'art. 40 della Legge Regionale n. 31 del 24/12/2008, la copertura dei rimborsi e dei minori ricavi conseguenti alla dichiarazione di illegittimità costituzionale sancita dalla sentenza della Consulta.

Pertanto, in considerazione dell'intervento della Regione Basilicata nei termini previsti dalla Legge Regionale citata, gli importi non addebitati agli utenti, comunque valutati ai fini della quantificazione dei ricavi da utenze, sono stati esposti nella voce "Crediti verso altri", quale crediti verso AATO Basilicata che costituisce il beneficiario immediato, per i successivi adempimenti di sua competenza, dell'intervento finanziario regionale.

Inoltre, non sono compresi tra i crediti verso utenti, gli importi relativi all'anno 2008 (Euro 98.688) e all'anno 2009 (Euro 224.006) erogati agli utenti per il riconoscimento del contributo annuale sui costi per la fornitura di acqua per uso domestico a favore delle famiglie meno abbienti. Tale iniziativa, promossa e interamente finanziata dall'AATO, è stata attuata per il tramite del gestore del S.I.I. che, in occasione delle diverse fatturazioni, ha provveduto ad erogare il bonus riconosciuto. In considerazione della copertura finanziaria assicurata dall'AATO, gli importi riconosciuti dal gestore, sono stati esposti, quali crediti verso l'AATO, nella voce "Crediti verso altri".

In relazione alla composizione del valore nominale dei crediti, non può sfuggire come il rapporto tra fatture emesse e da emettere rifletta, ormai da alcuni anni, il tendenziale allineamento del periodo di fatturazione all'esercizio in corso, supportato:

- dall'attività sempre più puntuale e tempestiva di rilevazione dei consumi (circa 210.000 utenti letti, esclusa la città di Potenza la cui campagna, avviata nel secondo semestre dello scorso anno, si è conclusa nel mese di marzo 2010 con 29.000 utenze lette) attraverso foto del misuratore e dalla conseguente

- disponibilità di dati sui consumi storici ormai consolidati;
- dalla determinazione della tariffa di sub distribuzione da parte dell'AATO che ha permesso la quasi totale eliminazione dei ratei tecnici per fatture da emettere nei confronti dei Consorzi;
 - dallo stralcio di fatture da emettere per ratei tecnici relativi a periodi ormai prescritti.

Per quanto concerne i **crediti verso utenti del SII**, nel corso dell'anno 2010 sono state emesse fatture per un importo, al netto delle relative note credito, pari a circa Euro 51.000.000 (circa Euro 60.000.000 nell'esercizio 2009), di cui circa Euro 22.400.000 non ancora scaduti ed inerenti l'ultima fatturazione del 31/12/2010. Il valore nominale dei suddetti crediti, confrontato con l'importo iscritto nell'esercizio precedente, evidenzia un positivo decremento di oltre Euro 4.300.000, dovuto ad una performante attività di incasso realizzata nell'esercizio.

I crediti da vendita acqua "altri ambiti" si riferiscono:

- per Euro 4.084.261, alla data del 31.12.2010 interamente fatturati, alla fornitura di risorsa idrica, per il periodo 2004-2010, nell'ambito della Regione Calabria; tale importo è stato determinato applicando alle quantità fornite il prezzo determinato con la Delibera n. 16 del 22.04.2010 del Consiglio Esecutivo dell'AATO Basilicata;
- per Euro 51.865, alla data del 31.12.2010 non ancora fatturati, alla fornitura di risorsa idrica, per il periodo 2010, nell'ambito della Regione Puglia; tale importo è stato determinato applicando alle quantità fornite la tariffa di Euro 0,08305 determinata sulla base dei costi sostenuti.

Gli incassi dei crediti verso utenti del SII, nell'anno 2010 si sono attestati all'incirca su Euro 54,7 milioni (Euro 48 milioni nell'esercizio precedente); quelli registrati nei primi mesi del 2011, relativamente alle fatture emesse a tutto il 31.12.2010, sono pari a circa Euro 16 milioni e confermano il trend positivo degli ultimi esercizi.

Nell'esercizio 2010, inoltre, nei confronti dei soggetti verso cui intercorrono rapporti di credito/debito, sono state attuate operazioni di compensazione delle reciproche posizioni creditorie/debitorie. In particolare, sono state compensate

reciproche posizioni creditorie/debitorie nei confronti del Consorzio ASI di Potenza per oltre Euro 552.000, nei confronti di vari Comuni per oltre Euro 955.000 e nei confronti del Consorzio Vulture Alto Bradano per oltre Euro 998.000.

Nell'esercizio 2010 è stata, altresì, incrementata l'attività finalizzata al recupero crediti nei confronti degli utenti morosi, anche attraverso le prime sospensioni di forniture, limitatamente alle utenze commerciali; in particolare al 31.12.2010 risultano essere in mora e diffidati i crediti relativi a tutto lo scaduto al 31.12.2009.

L'ammontare netto dei crediti esposto in bilancio risente dell'adeguamento del valore nominale mediante l'apposito fondo svalutazione crediti che, per quanto riguarda i crediti di natura commerciale, ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2009	10.773.385
Utilizzo nell'esercizio	(2.013.654)
Accantonamento esercizio	4.880.000
Saldo al 31/12/2010	13.639.731

Ai sensi dell'art. 106 del D.P.R. 26 dicembre 1986 n. 917 le svalutazioni dei crediti operate in bilancio evidenziano la seguente rilevanza fiscale:

Descrizione	Eccedente i limiti di cui all' art. 106 DPR 917/86	Rientrate nei limiti di cui all' art. 106 DPR 917/86	Totale ex art. 2426 Codice Civile
Saldo al 31/12/2009	10.346.573	426.812	10.773.385
Utilizzo fondo su fatture emesse e da emettere	(1.586.842)	(426.812)	(2.013.654)
Accantonamento esercizio	4.474.797	405.203	4.880.000
Saldo al 31/12/2010	13.234.528	405.203	13.639.731

Alla fine dell'esercizio si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione crediti per Euro 2.013.654, di cui per Euro 1.887.040 a fronte dei crediti per fatture da emettere derivanti da "ratei tecnici" relativi ad esercizi precedenti, quantificati sulla base di stime dei consumi e medie disponibili al momento della loro iscrizione, per i quali può essere considerata intervenuta la prescrizione di legge con conseguente impossibilità di ogni forma di recupero.

Si è proceduto, infine, ad utilizzare Euro 126.614 a seguito dello stralcio di

posizioni creditorie per fatture emesse nei confronti di utenti assoggettati a procedure concorsuali.

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad Euro 4.880.000, presenta un incremento di Euro 1.660.000 rispetto all'esercizio precedente mentre il fondo complessivo, a seguito delle suddette operazioni di utilizzo e accantonamento, è aumentato di oltre Euro 2.866.000.

La quota di accantonamento dell'esercizio eccedente il limite di cui all'art. 106 del D.P.R. 917/86, pari ad Euro 4.474.797, è stata ripresa a tassazione. Lo stesso importo ha partecipato alla determinazione delle imposte anticipate così come dettagliato nel paragrafo relativo alla fiscalità differita.

L'accantonamento dell'esercizio, precedentemente dettagliato, è stato determinato sulla base del potenziale rischio di insolvenza prudentemente stimato alla fine dell'esercizio.

In particolare, si è proceduto ad una puntuale disamina delle posizioni creditorie tenendo conto anche dell'esito delle specifiche azioni di recupero crediti avviate o continuate nel corso dell'esercizio.

A tal fine, l'ammontare dei crediti è stato suddiviso in categorie omogenee distinguendo i crediti verso Consorzi, Comuni, Altri Enti, Grandi utenti ed altri utenti. Dopo aver verificato l'andamento delle singole posizioni creditorie sia rispetto ai periodi precedenti che al 2010, si è provveduto a stimare il rischio potenziale di insolvenza ed alla quantificazione prudenziale della rettifica di valore dei crediti adeguata a coprire le presunte perdite.

Relativamente alle posizioni creditorie per le quali sono state avviate le procedure legali finalizzate al recupero del credito vantato, ai fini della stima dei rischi di svalutazione e rettifica delle stesse, è stato acquisito dai legali incaricati dalla società, un parere in merito al probabile esito dell'azione intrapresa; tale valutazione ha interessato anche i crediti verso i Consorzi Regionali di Bonifica, di importo rilevante, e per i quali, relativamente alle somme maturate a tutto il 31.12.2007, è intervenuta la Regione Basilicata, con l'articolo 19 della L.R. n. 42/2009, disponendo la concessione, a titolo di compensazione, a favore dei Consorzi di una somma pari alla differenza tra il maggior costo della risorsa idrica stabilita dal previgente Piano d'Ambito e quello risultante dalle tariffe in vigore dal 1° gennaio 2008. Allo stato attuale sono in corso iniziative, sia di natura giudiziaria sia di natura conciliatoria, volte a tutelare i diritti della Società e favorire il realizzo di tali

crediti verso i Consorzi di Bonifica che, peraltro, sono Enti che esercitano servizi ed attività di interesse pubblico e come tale sottoposte ad attività di controllo della stessa Regione.

Per la valutazione dei rischi a fronte di crediti verso i Consorzi industriali, comunque di rilevanza inferiore rispetto ai Consorzi di Bonifica, si è invece tenuto conto che la Regione, con la recente L.R. n. 18 del 05.02.2010, ha previsto risorse finanziarie compensative nel caso in cui la stessa fissi tariffe e corrispettivi inferiori al costo della prestazione che dovrebbero agevolare la solvibilità dei debitori.

Il fondo svalutazione crediti così determinato considera, inoltre, anche i rischi relativi alla eventuale rettifica dei “ratei tecnici” ancora da fatturare.

A seguito del completamento e messa a regime a fine 2008 del software di determinazione degli interessi mora relativamente ai pagamenti effettuati oltre la scadenza, nell’esercizio 2010 si è continuato ad addebitare agli utenti interessati gli interessi di mora accertati alla data delle singole fatturazioni.

Il credito per interessi di mora fatturati e non incassati alla data del 31.12.2010 è pari ad Euro 447.427. In considerazione del rischio potenziale circa la certezza dell’incasso di tali importi e delle valutazioni in ordine alla verificata percentuale d’incasso dei crediti fatturati, si è proceduto ad adeguare prudenzialmente il fondo a circa il 50% dell’intero importo dei crediti, pari ad Euro 223.714. Di seguito si riporta la movimentazione dello specifico fondo nell’esercizio 2010:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2009	215.562
Utilizzo nell'esercizio	-
Accantonamento esercizio	8.152
Saldo al 31/12/2010	223.714

Crediti tributari

La voce, di importo complessivo pari ad Euro 7.772.795, evidenzia un decremento di Euro 314.417 rispetto all’esercizio precedente.

Per la controllante, l’importo comprende Euro 2.500.000 relativi al credito IVA dell’anno 2009 richiesto a rimborso, Euro 4.862.684 inerenti il credito IVA al 31/12/2010, Euro 20.175 relativi al credito per IVA in sospensione fatturata da

soggetti che hanno optato per il cosiddetto “ regime dell’Iva per cassa”, Euro 65.000 relativi al credito IVA maturato sulle spese relative alla gestione delle autovetture nel periodo 01.01.2003-13.09.2006, Euro 9.310 quale conguaglio a credito dell’imposta di bollo virtuale dovuta per l’anno 2010 ed Euro 250 relativi al versamento eccedente di ritenute fiscali.

Nel mese di febbraio 2010 è avvenuto l’incasso del credito IVA relativo all’anno 2008 di Euro 4.000.000.

Relativamente alla controllata, la voce riguarda crediti per imposta IRES pari ad Euro 253.566 maturati a seguito degli acconti versati nel corso dell’esercizio per Euro 565.307 e delle ritenute d’acconto subite per Euro 8, in eccesso rispetto al carico fiscale dell’esercizio di cui ai successivi paragrafi. Sono, inoltre, iscritti crediti per imposta IRAP pari ad Euro 41.617 maturati a seguito degli acconti versati nel corso dell’esercizio per Euro 117.964, anch’essi in eccesso rispetto all’imposta di competenza dell’esercizio. Sono, infine, iscritti crediti per IVA pari ad Euro 20.193.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate, d’importo complessivo pari ad Euro 4.520.512, presentano una variazione netta in aumento di Euro 763.887.

Tale importo è dovuto all’utilizzo parziale delle imposte anticipate/differite rilevate nei precedenti esercizi che si sono riversate nell’anno e alla rilevazione delle imposte anticipate/differite su differenze temporanee sorte nell’esercizio 2010.

Per la descrizione delle singole differenze temporanee, sorte e assorbite nell’esercizio, e di quelle sorte in esercizi precedenti e non ancora assorbite al 31.12.2010 così come degli elementi di ragionevole certezza alla base dell’iscrizione del beneficio fiscale potenziale correlato a tali differenze si rinvia al paragrafo della presente nota integrativa relativo alla descrizione delle imposte sul reddito.

Crediti verso Altri

I crediti verso altri, esigibili entro 12 mesi, ammontano a Euro 31.265.189 e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso Regione per Contributi in conto esercizio	12.000.000	12.250.000
Crediti verso Regione per ristoro costo acquisto acqua all'ingrosso periodo 2004-2005	-	800.000
Crediti verso AATO per contributo perequativo per internalizzazione attività di depurazione	2.100.000	-
Crediti verso AATO per ristoro mancata fatturazione depurazione di cui all'art. 40 della L.R. n. 31 del 24/12/2008	2.639.333	1.652.728
Crediti AATO per riconoscimento bonus famiglie meno abbienti	322.694	98.688
Crediti verso Regione per riaddebito spese lavori finanziati	431.449	5.334.434
Crediti AATO per riaddebito spese lavori finanziati	11.948.323	11.339.197
Crediti AATO per contributi in c/impianti	190.897	71.416
Crediti AATO conferiti da Comuni per sottoscrizione di Capitale Sociale	938.694	968.982
Crediti verso Enti per personale comandato	637.541	503.424
Costi anticipati	37.288	35.084
Altri crediti	18.970	7.096
Totale	31.265.189	33.061.049

La voce riguarda essenzialmente la Capogruppo.

Nel corso dell'anno 2010 è stato incassato sia il contributo relativo all'anno 2009 di Euro 12.250.000 sia l'importo di Euro 800.000 relativo al ristoro del costo di acquisto acqua all'ingrosso per il periodo 2004-2005.

Relativamente all'esercizio 2010, sulla base della normativa regionale, sono stati riconosciuti alla Società contributi in conto esercizio per un totale di Euro 12.000.000 al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario del gestore, il cui incasso è avvenuto nel mese di maggio dell'anno 2011.

Riguardo al credito verso l'Aato di Euro 2.100.000, relativo al contributo perequativo 2010 (dovuto da Acquedotto Pugliese S.p.A. ad Aato Basilicata) conseguente alla sottoscrizione dell'accordo con lo stesso l'Acquedotto Pugliese che ha determinato il passaggio ad Acquedotto Lucano S.p.A. della gestione dei due potabilizzatori situati nel territorio Lucano, l'Aato Basilicata, con delibera n. 43 del 05.10.2010 ha provveduto a delegare AL S.p.A. all'incasso della suddetta somma direttamente dall'Acquedotto Pugliese. Tale importo, pertanto, nell'anno 2011 sarà portato direttamente in compensazione con i debiti verso lo stesso Acquedotto

Pugliese conseguenti al servizio di sub distribuzione svolto per l'anno 2010.

Riguardo ai crediti verso l'Aato per mancata fatturazione della componente "depurazione" del SII si rinvia a quanto già esposto a commento della voce "Crediti verso clienti".

In merito ai crediti verso l'Aato per riconoscimento bonus famiglie meno abbienti, con determina n. 48 del 05/05/2011 il commissario liquidatore, preso atto degli importi riconosciuti da Acquedotto Lucano S.p.A. alle famiglie in condizioni economiche disagiate, ha avanzato proposta di compensazione di tale partite con i crediti vantati dalla stessa Aato nei confronti di AL S.p.A.

Riguardo ai crediti verso l'Aato per riaddebito spese lavori finanziati, tenuto conto dei ritardi nell'erogazione dei relativi rimborsi che, peraltro, come meglio specificato a commento della voce "debiti verso banche" hanno richiesto l'accensione di una specifica anticipazione in conto corrente, alla data di stesura della presente nota integrativa sono stati incassati circa Euro 1.800.000.

I crediti conferiti per sottoscrizione di Capitale Sociale, sia esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad euro 938.684, che esigibili oltre 12 mesi, pari ad Euro 909.455, comprendono i crediti conferiti dai Comuni soci a seguito delle sottoscrizioni del Capitale Sociale deliberate con assemblee del 31 gennaio 2004, del 15 novembre 2004 e dell'11 dicembre 2006. I crediti conferiti sono esposti al valore attualizzato risultante da apposite perizie redatte in sede di aumento.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
12.307.084	10.764.249	1.542.835

Le disponibilità liquide, essenzialmente di competenza della Controllante, sono essenzialmente rappresentate dai conti correnti ordinari intrattenuti presso le banche, nell'ambito dei quali sono compresi, per l'importo complessivo pari ad Euro 6.905.094, i conti vincolati relativi a somministrazioni provenienti da enti

finanziatori per il finanziamento di infrastrutture acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non sono stati ancora realizzati i lavori o corrisposti i pagamenti maturati.

Il riepilogo della liquidità e delle relative variazioni è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Depositi bancari e postali:			
- Conti bancari speciali	6.905.094	5.650.931	1.254.163
- Conti bancari ordinari	5.267.784	4.554.586	713.198
- Depositi postali	130.006	552.098	(422.092)
Totale depositi bancari e post.	12.302.884	10.757.615	1.545.269
Assegni	-	2.489	(2.489)
Denaro e altri valori in cassa	4.200	4.145	55
Totale	12.307.084	10.764.249	1.542.835

L'importo di competenza della Capogruppo è pari ad Euro 12.066.902 mentre l'importo relativa alla controllata è pari ad Euro 240.182. La variazione netta positiva rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 1.542.835. La dinamica dei flussi finanziari nel corso dell'esercizio 2010 è analizzata nell'allegato Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
57.647	91.251	(33.604)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce è interamente composta da risconti attivi così dettagliati:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Ratei attivi:		
Interessi attivi su rimborso IVA	-	31.945
Totale ratei attivi	-	31.945
Risconti attivi:		
Canoni di assistenza software	1.453	3.796
Noleggio macchine d'ufficio elettroniche	357	481
Assicurazioni	42.793	20.260
Canoni telefonici	1.704	31
Canoni di locazione	11.340	34.738
Totale Risconti attivi	57.647	59.306
Totale Ratei e risconti	57.647	91.251

Non emergono sostanziali variazioni tra l'esercizio 2010 e l'esercizio precedente.

Nell'ambito dei risconti attivi sono compresi importi aventi durata superiore all'esercizio successivo per Euro 26.880, di cui circa Euro 1.800 aventi durata superiore ai cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto del gruppo

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
17.631.987	16.376.593	1.255.394

La movimentazione dell'esercizio delle voci di patrimonio netto è fornita **nell'allegato n.2**. Inoltre, **nell'allegato n.3** viene evidenziata la riconciliazione tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della controllante ed i corrispondenti valori risultanti dall'allegato bilancio consolidato.

Di seguito, sono fornite le principali informazioni sulle variazioni delle singole voci:

	VOCE	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
I	Capitale sociale	21.573.764	21.573.764	-
II	Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-
III	Riserve da rivalutazione	-	-	-
IV	Riserva legale	-	-	-
V	Riserve statutarie	-	-	-
VI	Riserva per azioni proprie	-	-	-
VII	Altre riserve:			
	riserva da arrotond/conv. in €	51	56	(5)
VIII	Utile (perdite) portati a nuovo	(5.197.224)	(5.480.875)	283.651
IX	Utile (perdita) consolidato d'esercizio	1.255.396	283.648	971.648
	TOTALE	17.631.987	16.376.593	1.255.394

Di seguito si fornisce un'analisi delle diverse voci del patrimonio netto, con specificazione dell'origine, della diversa possibilità di utilizzazione e distribuzione delle medesime, nonché dell'avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	21.573.764				
Altre riserve	51	A, B, C			
Utile (perdite) portati a nuovo	(5.197.224)				
Totale	16.376.591				
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il Capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro	Valore complessivo
Azioni Ordinarie	21.573.764	1	21.573.764
Totale	21.573.764	1	21.573.764

Perdite portate a nuovo

Ammontano ad Euro 5.197.224 e si sono ridotte a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, deliberato in assemblea.

Utile dell'esercizio

Ammonta a Euro 1.255.396.

Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
2.968.060	2.830.000	138.060

La voce riguarda interamente la Capogruppo. Di seguito, si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2009	Utilizzi	Incrementi	31/12/2010
Fondo per imposte	-	-	-	-
Totale fondo per imposte	-			
Fondo rischi risarcimenti danni	1.580.000	(305.595)	449.955	1.724.360
Fondo oneri legali	400.000	(400.000)	380.000	380.000
Fondo oneri attraversamenti	850.000	(1.884)	15.584	863.700
Totale Altri	2.830.000	(707.479)	845.539	2.968.060

Fondo per imposte

In tale voce non sono stati indicati valori in quanto alla data attuale non esistono né imposte differite su differenze temporanee passive né passività potenziali ritenute probabili e di cui siano stimabili con ragionevole certezza i relativi oneri.

Fondo rischi risarcimenti danni a terzi

Il fondo al 31 dicembre 2009, pari ad Euro 1.580.000, era riferito all'accantonamento destinato a fronteggiare il rischio di risarcimenti per danni causati a terzi, prevalentemente dalla rottura di impianti e reti in uso, non coperti da assicurazione.

Nell'esercizio 2010 si è provveduto all'utilizzo di complessivi Euro 305.595 a compensazione dei costi accertati a fronte della gestione delle richieste di risarcimento danni ricevute.

Si è provveduto, inoltre, ad accantonare l'importo complessivo di Euro 449.955,

tale da adeguare il valore del fondo al 31 dicembre 2010 ad Euro 1.724.360, quale migliore stima disponibile a fronte di richieste di risarcimento danni.

Per le pratiche in attesa di definizione bonaria, la stima si è basata sul valore medio dell'importo liquidato sulle pratiche trattate (sia rigettate che accolte) nei precedenti esercizi e sul numero di pratiche in stato di trattazione alla data del 31.12.2010.

Per un numero limitato di pratiche, invece, sono state considerate le offerte già formulate dalla Società a bonario componimento di ogni pretesa e per le quali ancora si attendono valutazioni da parte dei denunciati.

Per le pratiche che, rigettate in fase di definizione bonaria, sono approdate presso l'ufficio legale per la gestione del contenzioso promosso dai terzi, la stima del rischio di soccombenza si è basata sulle informazioni fornite dai legali incaricati della Società.

La società ha ritenuto tali eventi probabili, in base all'esperienza finora maturata a fronte della gestione delle richieste di risarcimento ricevute.

Trattandosi di oneri stimati e non certi, i relativi accantonamenti sono stati sottoposti a tassazione e daranno origine a riduzioni di imponibili fiscali nei futuri esercizi di utilizzo. La suddetta variazione temporanea deducibile ha comportato l'iscrizione di imposte anticipate, secondo quanto analiticamente descritto nel paragrafo relativo alla fiscalità differita.

Si evidenzia, inoltre, che, nel corso dell'esercizio, a ulteriore tutela dei suddetti rischi di risarcimento danni, la società ha stipulato un'apposita polizza assicurativa.

Fondo oneri legali

Il fondo al 31 dicembre 2009, pari ad Euro 400.000, era riferito all'accantonamento destinato a fronteggiare le spese legali da sostenere negli esercizi futuri in relazione a situazioni di contenzioso in essere alla data, essenzialmente relative a richieste di risarcimento danni dei clienti. Nell'esercizio 2010 si è provveduto ad utilizzare interamente il fondo a compensazione dei costi maturati a fronte della gestione dei contenziosi. Al termine dell'esercizio 2010 si è ritenuto opportuno accantonare l'importo complessivo di Euro 380.000.

La stima dei suddetti oneri, e la conseguente quantificazione del relativo accantonamento, è avvenuta sulla base di una ricognizione, supportata da indicazioni fornite dagli interessati, del valore delle prestazioni già eseguite dai legali che assistono la società nelle controversie interessate e delle spese procedurali

già maturate alla data del 31.12.2010.

Trattandosi di oneri stimati, i relativi accantonamenti sono stati sottoposti a tassazione e daranno origine a riduzioni di imponibili fiscali nei futuri esercizi di utilizzo. La suddetta variazione temporanea deducibile ha comportato l'iscrizione di imposte anticipate, secondo quanto analiticamente descritto nel paragrafo relativo alla fiscalità differita.

Fondo oneri di attraversamento

Il fondo al 31 dicembre 2009, pari ad Euro 850.000, era riferito all'accantonamento destinato a fronteggiare, in base a quanto dispone l'art. 30 della convenzione di gestione con l'AATO Basilicata, le spese per canoni concessori (attraversamenti, parallelismi, ecc.) relative a interferenze delle reti idrico-fognarie in gestione o in corso di realizzazione a beneficio dei soggetti proprietari o gestori di strade e/o linee ferroviarie (Anas, Ferrovie dello Stato, ferrovie Appulo-Lucane).

Attualmente è ancora in corso l'attività volta alla puntuale definizione sia degli attraversamenti in essere sia della relativa regolarizzazione, mediante stipula dei subentri e dei rinnovi.

Altro aspetto su cui l'attività in essere si sta concentrando è quello della definizione dell'ammontare dovuto per ogni concessione in essere, condizionato sia dal possibile riconoscimento, allo stato attuale non ancora definito, ad Acquedotto Lucano SpA della qualifica di grande utente che dall'applicazione della rivalutazione ISTAT e degli interessi legali per i canoni relativi al periodo 2005-2009.

Sulla base di quanto premesso, tenuto conto delle probabili concessioni a carico di Acquedotto Lucano SpA, sia proprie sia rivenienti dai precedenti gestori, dei canoni presumibilmente dovuti nella qualità di grande utente e del recupero degli anni pregressi non coperti da prescrizione, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno adeguare l'entità del fondo ad Euro 863.700.

Altri rischi

Nell'ambito della ordinaria gestione il Gruppo è soggetta a rischi per i quali, tuttavia, alla data del bilancio d'esercizio non sono presenti elementi tali da richiedere ulteriori accantonamenti a Fondi rischi ed oneri oltre quanto sopraindicato. Conformemente al disposto del novellato art. 2428 del Codice Civile,

si fa riferimento alla Relazione sulla Gestione per una maggiore disamina dei rischi e delle incertezze connesse alla gestione societaria.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.670.862	1.649.791	21.071

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.649.791
Incremento per rettifica saldo iniziale	87
Incremento per accantonamento dell'esercizio al lordo di quanto versato a fondi di previdenza complementare	796.760
Decremento per ritenuta su rivalutazione TFR	(5.204)
Decremento per erogazione a dipendenti	(85.287)
Decremento per versamento a fondi di previdenza complementare e fondo di tesoreria gestito dall' INPS	(685.285)
Saldo alla fine dell'esercizio	1.670.862

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Anche per l'esercizio 2010 la movimentazione del fondo ha risentito dell'entrata in vigore della riforma previdenziale, di cui al D.Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha chiamato i lavoratori dipendenti del settore privato a scegliere la destinazione del proprio TFR maturando potendo optare per:

- il conferimento ad una forma di previdenza complementare;
- il mantenimento presso il proprio datore di lavoro, con obbligo per quest'ultimo, nel caso di un numero di dipendenti superiore a 50 unità, di versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Ciò premesso, il decremento del fondo è dovuto alle liquidazioni corrisposte in corso d'anno per la cessazione di rapporto di lavoro dipendente, ai versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare per i lavoratori che hanno optato per tale soluzione e ai versamenti effettuati al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento in azienda del TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007, all'effettuazione delle ritenute sulla rivalutazione annuale del trattamento di fine rapporto.

Si precisa che gli importi relativi al trattamento di fine rapporto confluiti a conto economico, che rappresentano gli incrementi del fondo nell'esercizio, comprendono anche le quote di trattamento di fine rapporto versate a fondi di previdenza complementare e al fondo di tesoreria INPS.

Debiti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
146.721.836	153.759.735	(7.037.899)

I debiti, tutti nei confronti di creditori nazionali, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009	Variazioni
Debiti verso banche	51.103.139	23.251.053	14.687.966	74.354.192	69.182.629	5.171.563
Acconti	5.571.482	-	-	5.571.482	6.730.945	(1.159.463)
Debiti verso fornitori	31.963.957	-	-	31.963.957	61.904.530	(29.940.573)
Debiti tributari	1.909.519	-	-	1.909.519	962.034	947.485
Debiti verso istituti di previdenza	1.518.202	-	-	1.518.202	1.539.471	(21.269)
Altri debiti	28.325.953	3.078.531	-	31.404.484	13.440.126	17.964.358
Totale	120.392.252	26.329.584	14.687.966	146.721.836	153.759.735	(7.037.899)

Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali sui beni di proprietà delle aziende del Gruppo né debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni diversi da quelli indicati alla voce debiti verso banche.

Debiti verso banche

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009	Variazioni
C/c bancari e postali	49.020.929	-	-	49.020.929	41.403.445	7.617.484
Mutui passivi a l/t	2.082.210	23.251.053	14.687.966	25.333.263	27.779.184	(2.445.921)
Totale	51.103.139	23.251.053	14.687.966	74.354.192	69.182.629	5.171.563

Conti correnti bancari

L'incremento di Euro 7.617.484 è da porre in relazione ai ritardi, per effetto delle disposizioni concernenti il cosiddetto "patto di stabilità", da parte della Regione Basilicata e, conseguentemente dell'Aato Basilicata, nell'erogazione dei rimborsi relativi alle spese sostenute e rendicontate dalla Capogruppo, in qualità di stazione appaltante e/o soggetto attuatore, in ordine alle opere finanziate da terzi di cui al già richiamato Accordo di Programma Quadro del 30.12.2002. A fronte di tali

ritardi, la Società, per non incorrere in sanzioni connesse al ritardato pagamento dei fornitori, tenuto conto dei termini imposti dalla vigente normativa dei Lavori Pubblici, ha dovuto procedere all'apertura di una nuova anticipazione bancaria in conto corrente dell'importo di Euro 20.000.000 con scadenza al 30.04.2011, utilizzata al 31.12.2010 per oltre Euro 10.200.000. Tale anticipazione è assistita dalla garanzia, per l'importo di Euro 20.000.000, costituita dal mandato irrevocabile all'incasso di tutte le somme dovute dall'Aato Basilicata in favore di Acquedotto Lucano S.p.A. in dipendenza dei crediti che maturano per effetto dell'attività di rendicontazione e fatturazione delle spese sostenute in relazione all'esecuzione degli interventi rientranti nel citato Accordo di Programma Quadro del 30.12.2002 e del relativo addendum.. Si segnala, peraltro, che nei primi giorni di maggio 2011 tale anticipazione è stata prorogata dal 30.04.2011 al 31.08.2011 con diminuzione dell'importo, e della relativa garanzia, da Euro 20.000.000 ad Euro 5.600.000.

Nell'ambito delle altre operazioni di affidamento sui c/c ordinari la Capogruppo ha concesso alle banche affidanti le seguenti garanzie:

- mandato irrevocabile all'incasso a favore del Banco di Napoli dell'importo di Euro 10.000.000 per la riscossione del contributo per l'efficientamento del sistema idrico integrato per l'esercizio 2010 e 2011 da parte della Regione Basilicata;
- canalizzazione a favore della Banca Popolare del Mezzogiorno di tutti gli incassi derivanti dall'attività di riscossione delle bollette emesse a fronte dell'affidamento in c/c ordinario di Euro 35.000.000.

Mutui passivi a lungo termine

Istituto Erogatore	Data concessione	Data inizio amm.to	Durata in anni	Periodicità Rate	N.ro Rate	Importo originario	Debito residuo al 31.12.2009	Rate Pagate	Debito residuo al 31.12.2010	Di cui entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi
- Mutuo TFR San Paolo Banco Napoli	08/05/07	09/05/07	5	Mensile	60	500.000	241.667	43	141.667	100.000	41.667
- Mutuo Basilea San Paolo Banco Napoli	04/05/07	04/08/07	3	Trimestr.	12	2.500.000	416.667	12	-	-	-
- Mutuo Banca Nazionale del Lavoro	30/11/06	30/06/08	11	Semestr.	20	10.000.000	8.000.000	6	7.000.000	1.000.000	6.000.000
- Mutuo Banca Popolare dell'Emilia-Romagna	19/04/08	30/01/09	15	Semestr.	30	20.000.000	19.120.850	4	18.191.597	982.211	17.209.386
Totale mutui passivi a lungo termine						33.000.000	27.779.184		25.333.263	20.082.210	23.251.053

I mutui contratti, con valore residuo complessivo al 31 dicembre 2010 di Euro 25.333.264, si riferiscono per complessivi Euro 23.251.053 alle quote esigibili oltre l'esercizio dei seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- Euro 7.000.000 (quota esigibile oltre l'esercizio Euro 6.000.000, quota corrente Euro 1.000.000) pari al residuo della quota capitale del finanziamento contratto in data 30.11.2006 con la Banca Nazionale del Lavoro della durata complessiva di anni 11 rimborsabile in quote capitali semestrali costanti di Euro 500.000. Il suddetto mutuo è assistito dalle seguenti garanzie:
 - mandato irrevocabile per l'incasso delle somme versate dagli utenti presso i conti correnti postali della sede delle Poste Italiane S.p.A. di Potenza fino all'importo della rata in scadenza e pegno sulle somme incassande;
 - canalizzazione a favore della Banca, per tutta la durata del finanziamento, degli incassi della società da utilizzare, fino all'importo della rata in scadenza, per il pagamento della rata stessa;
- Euro 141.667 (quota esigibile oltre l'esercizio Euro 41.667, quota corrente Euro 100.000) al debito residuo del finanziamento, dell'importo originario di Euro 500.000, contratto in data 08.05.2007 con il San Paolo Banco di Napoli della durata complessiva di anni 5 rimborsabile in quote capitali mensili costanti di Euro 8.333;
- Euro 18.191.597 (quota esigibile oltre l'esercizio Euro 17.209.386, quota corrente Euro 982.211) relativo al mutuo chirografario sottoscritto in data 19.04.2008 con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna della durata complessiva di 15 anni rimborsabile in 30 rate semestrali.

Acconti

La voce, di importo pari ad Euro 5.571.482, comprende Euro 309.285 per anticipi ricevuti dai clienti per prestazioni di servizi relative a nuovi allacci, Euro 488.933 per anticipi relativi a lavori per conto terzi non ancora effettuati alla data di chiusura dell'esercizio, Euro 48.276 relative ad altre prestazioni ed Euro 4.724.988 per le somme incassate dagli Enti finanziatori relative ad opere in appalto i cui lavori non sono stati ancora eseguiti alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, per quanto riguarda gli acconti su lavori finanziati da terzi si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio relative alla movimentazione della voce nel corso dell'esercizio distinta secondo il canale di finanziamento delle opere:

Canale di finanziamento	Saldo al 31/12/2009	Incrementi	Acconti compensati con lavori in corso di esecuzione al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2010
APQ del 30/12/2002	14.322	18.590.410	(18.589.293)	15.439
Emergenza idrica- OM 3187/02	1.396	405.514	(405.514)	1.396
Legge obiettivo	1.324.408	3.100.010	(3.499.679)	924.739
Ministero Infrastrutture – DM 14/10/04	4.277.090	-	(493.676)	3.783.414
Totale	5.617.216	22.095.934	(22.988.162)	4.724.988

Debiti verso fornitori

Ammontano ad Euro 31.963.957 e comprendono Euro 14.248.843 per fatture da ricevere. L'importo presenta un forte decremento, pari ad Euro 29.940.573, rispetto all'esercizio precedente, le cui cause sono da ricondurre principalmente agli effetti prodotti dall'accordo transattivo concluso dalla Capogruppo con Acquedotto Pugliese S.p.A. nel mese di marzo dell'anno 2010, effetti che, per la parte che qui interessa, di seguito si sintetizzano:

- sono stati quantificati i servizi prestati per le attività di potabilizzazione e di sub-distribuzione svolte dallo stesso AQP S.p.A. in favore di AL S.p.A fino alla data del 31.12.2009, iscritti, quali debiti verso fornitori, nel bilancio al 31.12.2009 di AL S.p.A. per l'importo di Euro 22.495.358. A seguito della suddetta quantificazione, parte del debito è stato compensato con crediti vantati verso lo stesso Acquedotto Pugliese S.p.A. (circa Euro 1.500.000) e parte ha dato origine ad una sopravvenienza attiva di natura straordinaria, iscritta nella voce "Proventi straordinari" del Conto Economico per oltre Euro 2.782.000;
- l'importo del debito residuo, aumentato dell'IVA sulla quota al 31.12.2009 non ancora fatturato, pari ad oltre Euro 18.862.000, è stato anticipato ad AQP S.p.A. dalla Regione Basilicata (attraverso compensazione di reciproche posizioni creditorie/debitorie) generando nel bilancio di Acquedotto Lucano S.p.A. una riduzione di debiti verso fornitori e il contemporaneo insorgere di un corrispondente debito verso la Regione Basilicata che è stato iscritto nella voce "Altri debiti".

In aggiunta a quanto sopra, va comunque rilevata una ulteriore contrazione dei

debiti verso fornitori di oltre Euro 7.400.000 resa possibile in parte dalla riduzione dei crediti verso utenti, nei confronti di alcuni dei quali la società Capogruppo ha da tempo avviato e attuato operazioni di compensazione delle reciproche posizioni creditorie/debitorie, ed in parte dall'incremento dell'indebitamento bancario corrente secondo quanto chiarito a commento della voce "Debiti verso banche". A fine esercizio 2010, ed ancora di più nel corso del 2011, la situazione dello scaduto verso fornitori è rientrata nei limiti considerati fisiologici per il settore.

Debiti tributari

La voce, di importo pari ad Euro 1.909.519, comprende il debito per ritenute effettuate in qualità di sostituto di imposta per un importo di Euro 491.410, debiti per IRAP a saldo dovuta per l'anno 2010 di Euro 190.925, debiti per IRES a saldo dovuta per l'anno 2010 di Euro 1.076.379, debiti per TARSU per Euro 137.154 e COSAP per Euro 13.200 e Iva indetraibile per Euro 451.

Debiti verso Istituti previdenziali

La voce, di importo pari ad Euro 1.518.202, si riferisce a quanto dovuto ai diversi Enti di previdenza e sicurezza sociale in relazione ai rapporti di lavoro dipendente e alle collaborazioni a progetto in essere alla data del 31.12.2010. La voce comprende gli oneri previdenziali maturati al 31.12.2010 a carico delle società del Gruppo sui ratei di competenza e gli importi dovuti ai fondi di previdenza complementare.

Altri debiti

L'importo complessivo della voce, pari ad Euro 31.404.484 comprende:

- importi esigibili entro l'esercizio successivo pari ad Euro 28.325.953 costituiti, prevalentemente, dal debito della società Capogruppo, pari ad Euro 18.862.485, verso la Regione Basilicata conseguente all'accordo transattivo con AQP S.p.A. già descritto a commento della voce "Debiti verso fornitori" alla quale si rimanda, dalla quota di canone di concessione maturata da corrispondere all'AATO pari ad Euro 6.444.692 e non ancora fatturata; la restante somma si riferisce a debiti verso dipendenti per ratei di retribuzioni differite e trattenute varie, a debiti maturati nei confronti dei datori di lavoro di personale distaccato presso la società e agli importi maturati e non ancora versati a titolo di contributo a favore delle associazioni di categoria.

- importi esigibili oltre l'esercizio successivo pari ad Euro 3.078.531 costituiti interamente dai depositi cauzionali versati dagli utenti del S.I.I., di cui circa Euro 900.000 derivanti dal trasferimento da parte di AQP S.p.A. delle cauzioni relative a contratti di somministrazione versate da utenti lucani allo stesso AQP S.p.A. nel periodo antecedente alla nascita dell'Ambito Territoriale Ottimale della Basilicata. Su tali depositi sono calcolati e rilevati a conto economico, secondo criteri di competenza, gli interessi maturati.

Per quanto riguarda il debito verso l'AATO, che costituisce la posta più rilevante della voce in commento, di seguito si fornisce una sintesi della movimentazione subita nel corso dell'esercizio con riferimento alle tre componenti del canone di concessione dovuto annualmente:

Debiti verso AATO per canone di concessione	Saldo al 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2010
Componente uso beni	791.403	1.291.000	(1.177.942)	904.461
Componente spese funzionamento	1.100.000	-	(1.100.000)	-
Componente rata mutui in essere	6.587.012	2.654.912	(3.701.693)	5.540.231
Totale	8.478.415	3.945.912	(5.579.636)	6.444.692

Il debito relativo alla **componente uso beni** si riferisce a quegli Enti Comunali che non hanno partecipato alla capitalizzazione della società, mediante conferimento del credito vantato verso l'AATO; in particolare si tratta di n. 18 Comuni, la cui quota del canone di concessione, a valere sulla componente in oggetto, ammonta complessivamente ad Euro 904.461, di cui circa Euro 113.058 di competenza dell'anno 2010. La Capogruppo attende determinazioni da parte dell'AATO riguardo alle modalità di estinzione del debito relativo alle annualità 2003-2010.

La **componente spese funzionamento** non presenta, alla data del 31.12.2010, importi a debito. In relazione a tale componente va rilevato che nel presente bilancio non sono state effettuate rilevazioni della quota di competenza relativa all'anno 2010, sulla base della verifica del Piano d'Ambito, operata dall'Aato Basilicata e di cui ha preso ufficialmente atto l'Assemblea dei sindaci nella seduta del 16.12.2010, a seguito della quale la stessa Aato ha rinunciato al rimborso delle spese di funzionamento.

Per quanto riguarda la **componente rata mutui in essere**, il cui debito iscritto in bilancio è sostanzialmente inerente le annualità 2009-2010, si precisa che,

successivamente alla prima comunicazione al gestore di riduzione degli importi dovuti relativi alle annualità 2008 e successive, è proseguita, da parte dell'Aato Basilicata, l'attività di rideterminazione puntuale dei mutui e delle relative rate da rimborsare ai singoli Comuni cui è seguita, nel mese di novembre 2010, una ulteriore comunicazione di revisione dei relativi importi sempre riferita alle annualità 2008 e successive. Infine, si evidenzia che la Società Capogruppo che, su espressa indicazione dell'AATO corrisponde direttamente le rate dei mutui ai Comuni interessati, ha realizzato nell'esercizio 2010 operazioni di compensazioni con i Comuni tra il credito vantato nei confronti degli stessi per prestazioni del S.I.I. e il debito relativo alle rate dei mutui dovute per un importo pari ad oltre Euro 955.000.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
918.645	783.730	134.915

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Ratei passivi		
Interessi su finanziamenti bancari	215.973	223.060
Interessi su depositi cauzionali	36.313	8.459
Canoni di locazione immobili	10.356	6.297
Totale ratei passivi	262.642	237.816
Risconti attivi		
Risconti passivi per contributi su investimenti realizzati	621.439	531.849
Risconti passivi su altri ricavi e proventi	34.564	14.065
Totale risconti passivi	656.003	545.914
Totale ratei e risconti	918.645	783.730

La voce ha subito un incremento pari ad Euro 134.915 riconducibile in parte all'incremento dei ratei passivi per interessi su depositi cauzionali e, prevalentemente, all'incremento dei risconti passivi su contributi inerenti miglorie su beni di terzi di natura pluriennale, per i quali ultimi viene fornito il dettaglio e la relativa movimentazione:

Risconti passivi per contributi su migliorie beni di terzi	Saldo al 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2010
Comune Bernalda impianto sollevamento	19.979	-	(7.052)	12.927
Regione Bas. impianto depurazione Maratea	104.227	-	(10.971)	93.256
Reg. Bas. impianto depur.Marc, Tinchi, Pist.	35.057	-	(3.690)	31.367
Regione Bas. impianto depurazione Marconia	30.248	-	(3.184)	27.064
AATO Bas rete idrica Maratea	31.150	-	(1.730)	29.420
AATO Bas. impianto depurazione Genzano	21.551	-	(2.298)	19.253
AATO Bas. rete idrica/fognaria Savoia	18.000	-	(1.000)	17.000
AATO Bas. lavori schema Agri_Frida	60.036	-	(3.160)	56.876
AATO Bas. riattivazione depuratori Rivello	90.272	-	(7.850)	82.422
AATO Bas. tronco fognario Anzi	32.640	-	(1.718)	30.922
AATO Bas. efficient. rete fognaria Rionero	28.887	-	(1.520)	27.367
Regione Bas. sost.collett.fognario Fardella	59.802	27.793	(4.537)	83.058
AATO Bas. impianto depurazione Rionero	-	100.000	(8.000)	92.000
AATO Bas. reti idr/fogn. Ruvo del Monte	-	19.481	(974)	18.507
Totale	531.849	147.274	(57.684)	621.439

Si precisa, che l'importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi, pari ad Euro 656.003, comprende Euro 610.612 avente durata superiore all'esercizio successivo, di cui Euro 389.880 aventi durata superiore ai 5 anni.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Totale Rischi assunti dal gruppo	0	0	-
Totale impegni assunti dal gruppo	31.890.968	66.113.950	(34.222.982)
Canone di concessione residuo	31.542.235	65.848.000	(34.305.765)
Quote a scadere contratti noleggio auto	348.733	265.950	82.783
Totale conti d'ordine	31.890.968	66.113.950	(34.222.982)

L'importo di Euro 31.890.968, iscritto nel sistema degli impegni, si riferisce:

- per Euro 31.542.235 all'importo del canone di concessione dovuto all'A.A.T.O. Basilicata per i prossimi 22 anni di durata residua della concessione.

La consistente variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è motivata dal venir meno della componente relativa alle spese di funzionamento dell'Aato Basilicata che, con L.R. 30 dicembre 2010 n. 33, in applicazione

dell'art. 1 quinquies della L. n. 42 del 26 marzo 2010, è stata soppressa con trasferimento delle relative funzioni alla Conferenza Interistituzionale Idrica (costituita dalle Amministrazioni comunali, dagli Enti provinciali e dalla Regione) che subentra nei relativi rapporti giuridici in essere. La stessa Aato, prima della soppressione, ha approvato l'atto di verifica del Piano d'Ambito, nel quale non è più presente la componente del canone costituita dal rimborso delle spese di funzionamento.

- per Euro 348.733 quote a scadere dei contratti di "full rent" relativi ad auto aziendali.

Per completezza dell'informazione, si rileva che la Capogruppo:

- utilizza, in regime di comodato, beni immobili di proprietà altrui da cui potrebbero derivare eventuali oneri aggiuntivi per risarcimento danni connessi alla responsabilità di custodia;
- in relazione all'esecuzione degli interventi, per i quali opera in funzione di stazione appaltante e/o soggetto attuatore, ha in essere polizze fideiussorie stipulate con primarie compagnie assicurative a favore di Enti diversi per un ammontare garantito di oltre Euro 2.330.000.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
69.851.705	69.321.161	530.544

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	54.679.464	55.796.937	(1.117.473)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	443.966	353.794	90.172
Altri ricavi e proventi	14.728.275	13.170.430	1.557.845
Valore della produzione	69.851.705	69.321.161	530.544

Ricavi delle vendite e prestazioni

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi da utenze	48.016.366	48.206.402	(190.036)
Ricavi da spese istruttorie e allacci	2.486.967	2.494.873	(7.906)
Ricavi da vendita acqua altri ambiti	444.728	427.340	17.388
Ricavi da progettazioni e direzione lavori	2.861.105	3.912.075	(1.050.970)
Ricavi da prestazioni varie	870.298	756.247	114.051
Totale	54.679.464	55.796.937	(1.117.473)

Ricavi da utenze

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Numero utenze considerate	283.804	280.162	3.642
Volumi erogati in mc	38.474.903	38.209.877	265.026
Tariffa media applicata per mc	1.248	1,2616	(0,014)
Totale ricavi da utenze	48.016.366	48.206.402	(190.036)

Il numero delle utenze che nell'anno 2010 ha partecipato alla formazione dei relativi ricavi, comprensivo di oltre 1.000 fontanine pubbliche sprovviste di misuratore ma già contrattualizzate, è di 283.304 unità con un incremento netto di 3.142 utenze rispetto all'anno 2009. Il n.ro di utenze attive al 31.12.2010 ammonta a 272.115.

I ricavi da utenze per l'esercizio 2010 ammontano ad Euro 48.016.366 e si riferiscono alla fornitura di 38.474.903 mc. L'ammontare dei ricavi è stato determinato sulla base dei consumi analitici rilevati con l'ultima campagna di lettura, rapportati all'intero anno sulla base del metodo del pro-die, ed applicando le tariffe in vigore per l'anno 2010 che, nel valore medio ponderato, rispetto all'esercizio precedente, presentano un modesto decremento (Euro/mc 1,25 nel 2010 contro Euro/mc 1,26 nel 2009).

Alle fontane pubbliche sprovviste di misuratore, così come per altre utenze sprovviste di misuratore, è stato attribuito un consumo medio annuo in linea con le utenze della stessa tipologia dotate di misuratore.

In relazione a quest'ultima problematica si evidenzia che è in corso una specifica campagna di installazione dei misuratori che interessa tutte le utenze della tipologia domestica: tale attività dovrebbe completarsi entro fine anno 2011.

Come già indicato nel commento alla voce "Crediti verso altri", tra i ricavi da utenze relativi all'anno 2010 sono compresi Euro 986.605 per servizio di depurazione relativo agli utenti interessati dalla sentenza della Consulta n. 335/2008

per il cui approfondimento si rimanda a quanto già specificato in precedenza.

In questa sede si specifica che il n.ro delle utenze interessate ammonta a 29.321 e i relativi volumi non fatturati ammontano a mc. 2.901.778.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei consumi rilevati e dei relativi ricavi:

Tipologia	Utenti	Totale Mc	Totale Ricavo	Euro/mc	Mc/Utente
Agricolo	1.169	347.433	273.787	0,79	297
Allevamento	406	188.872	126.980	0,67	465
Commerciale	11.429	3.046.785	4.408.203	1,45	267
Domestico 1	24.957	2.024.542	2.639.564	1,30	81
Domestico 2	13.493	930.986	1.221.926	1,31	69
Domestico 3	225.299	24.557.118	33.084.006	1,35	109
Pubblico	607	719.467	885.268	1,23	1.185
Comuni	2.432	1.368.595	1.410.470	1,03	563
Fontane	2.051	1.049.731	745.321	0,71	512
Socio Sanitario	105	511.095	607.571	1,19	4.868
Subdistrib.	109	3.547.621	2.369.264	0,67	32.547
Antincendio	488	48.799	48.582	1,00	100
Occasionali	744	88.598	173.246	1,96	119
Fogna-Depurazione	15	45.261	22.178	0,49	3.017
Totale	283.304	38.474.903	48.016.366	1,25	136

Ricavi da spese istruttorie e allacci

I ricavi per prestazioni accessorie di allaccio, di importo pari ad Euro 2.486.967, si riferiscono essenzialmente ai corrispettivi maturati che gli utenti hanno versato per la realizzazione di nuovi allacci al fine di usufruire dei servizi di fognatura e distribuzione di acqua potabile.

Nella tabella successiva si riportano i dati consuntivi rilevati nell'esercizio 2010 dettagliatamente per tipologia di allaccio e con evidenziazione sia del n.ro di allacci eseguiti sia dei ricavi unitari mediamente riscontrati sui relativi lavori:

Tipologia Allacciamenti	n° allacci	Incasso istruttoria		Incasso per lavori		Ricavo Totale
		Ricavo unitario	Ricavo totale	Ricavo unitario	Ricavo totale	
Idrici e fognari	2.653	27,27	72.347	744,97	1.976.413	2.048.760
Posa contatori	1.997	27,27	54.458	90,91	181.547	236.005
Allacci su adduzioni	17	-	-	2.415	41.063	41.063
Vulture, cessaz, ecc	5.909	27,27	161.139	-	-	161.139
Totale	10.576		287.944		2.199.023	2.486.967

Come risulta dal prospetto, l'importo complessivo comprende Euro 161.139 per spese istruttorie relative sia ad allacci non terminati alla data del 31.12.2010 che a volture di contratti.

L'intera voce evidenzia una differenza negativa di Euro 7.906 rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi da vendita acqua altri ambiti

I ricavi da vendita acqua "altri ambiti", di importo pari ad Euro 444.728, si riferiscono:

- per Euro 392.863 alla fornitura idrica di risorsa idrica nell'ambito della Regione Calabria attraverso le "3 Diramazioni Calabresi" di 1.208.810 mc. valorizzati, in base a quanto disposto dall'Aato Basilicata con delibera di Consiglio esecutivo n. 16 del 22.04.2010 avente ad oggetto "Tariffa di fornitura di risorsa idrica alla Regione Calabria";
- per Euro 51.865 alla fornitura di risorsa idrica nell'ambito della Regione Puglia di 624.498 mc. valorizzati sulla base dei costi sostenuti.

Ricavi da progettazione e direzione lavori

I ricavi da progettazione e direzione lavori si riferiscono all'attività svolta dalla controllante e sono così suddivisi:

- per attività di progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione: Euro 444.694;
- per attività di redazione perizie di variante: Euro 515.271;
- per attività di geologia. Euro 116.664;
- per attività di direzione lavori, contabilità e misura, coordinamento sicurezza: Euro 1.709.684;
- per attività di supporto alla redazione dei frazionamenti finalizzati all'esproprio: Euro 74.792.

La voce evidenzia una flessione rispetto all'entità dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti che è da porre in stretta relazione con il rallentamento fatto registrare dalla controllante, in qualità di stazione appaltante, nel processo di affidamento dei lavori.

Ricavi da prestazioni varie

I ricavi da prestazioni varie, di importo complessivo pari ad Euro 870.298, comprendono, essenzialmente, i lavori svolti per conto terzi, quali interventi di manutenzione, allacciamenti alla rete idrica in occasione di lottizzazioni ed opere di urbanizzazione a carico dei Comuni/utenti.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce, di importo positivo pari ad Euro 443.966, corrisponde alla variazione netta delle rimanenze finali di lavori di durata infrannuale svolti per conto di soggetti terzi, secondo quanto già riportato a commento della voce "Lavori in corso su ordinazione" delle Rimanenze dell'attivo.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Rimborsi spese varie	567.765	873.110	(305.345)
Plusvalenza da cessione immobilizz.	2.825	-	2.825
Contributi in conto esercizio	14.100.000	12.250.000	1.850.000
Quota esercizio contributi in conto impianti	57.685	47.320	10.365
Totale	14.728.275	13.170.430	1.557.845

Negli voce altri ricavi e proventi sono compresi essenzialmente:

- il contributo in conto esercizio per Euro 12.000.000 concesso dalla Regione Basilicata con legge Regionale n. 33 del 30.12.2010 e successiva D.G.R. n. 1 del 05.01.2011, finalizzato a perseguire l'efficientamento del servizio idrico integrato, ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario del gestore, contenendo, al contempo, le tariffe da applicare agli utenti;
- il contributo perequativo per Euro 2.100.000 conseguente all'accordo concluso con AQP SpA relativo alla internalizzazione dell'attività di potabilizzazione rispetto al quale si sono già forniti chiarimenti a commento della voce "Crediti verso altri".

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
67.283.158	66.742.343	540.815

Descrizione	31/12/2010	%	31/12/2009	%	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.300.831	1,93	1.078.445	1,62	222.386
Servizi	32.988.989	49,03	33.160.638	49,68	(171.649)
Godimento di beni di terzi	5.172.080	7,69	6.236.780	9,34	(1.064.700)
Salari e stipendi	13.473.329	20,02	12.660.227	18,97	813.102
Oneri sociali	3.814.676	5,67	3.674.743	5,51	139.933
Trattamento di fine rapporto	796.760	1,18	724.937	1,09	71.823
Trattamento di quiescenza e simili	77.300	0,11	73.108	0,11	4.192
Altri costi per il personale	72.428	0,11	15.520	0,02	56.908
Amm.to immobilizzaz. immateriali	2.598.686	3,86	2.209.697	3,31	388.989
Amm.to immobilizzazioni materiali	672.449	1,00	658.681	0,99	13.768
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.888.152	7,27	3.225.166	4,83	1.662.986
Variazione rimanenze materie prime	27.727	0,04	41.467	0,06	(13.740)
Accantonamento per rischi	449.955	0,67	1.196.290	1,79	(746.335)
Altri accantonamenti	395.584	0,59	1.250.000	1,87	(854.416)
Oneri diversi di gestione	554.212	0,82	536.644	0,80	17.568
Totale	67.283.158	100,00	66.742.343	100,00	540.815

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce complessivamente è risultata di importo pari ad Euro 1.300.831 con un incremento di Euro 222.386 rispetto all'esercizio 2009. La voce comprende:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Acquisto acqua	505.193	579.571	(74.378)
Materiale di consumo	512.328	237.547	274.781
Carburanti automezzi	243.623	207.600	36.023
Materiale di cancelleria	39.687	53.727	(14.040)
Totale	1.300.831	1.078.445	222.386

La variazione più rilevante rispetto all'esercizio 2009 riguarda l'incremento di Euro 274.781 dei costi per l'acquisto di materiale vario di consumo, in prevalenza costituito da reattivi e materiali utilizzati per le analisi batteriologiche e chimiche nei laboratori della vigilanza igienica, dal cloro e altri reagenti utilizzati dai settori del flusso, della depurazione e della potabilizzazione.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 32.988.989. Nella voce sono compresi:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Energia elettrica	11.175.766	10.473.903	701.863
Manutenzioni e gestioni reti ed impianti	12.400.180	12.334.828	65.352
Potabilizzazione sub-distribuzione acqua	2.391.764	3.341.072	(949.308)
Spese legali	97.145	172.560	(75.415)
Compensi profess. e collab.a progetto	113.059	138.867	(25.808)
Certificazione bilancio e controllo contab.	48.897	48.400	497
Supporti progettazione e direzione lavori	274.843	349.612	(74.769)
Compenso e rimborsi amministratori	402.525	448.616	(46.091)
Compenso sindaci	102.252	88.906	13.346
Spese telefoniche	239.590	255.994	(16.404)
Assicurazioni diverse	357.163	349.918	7.245
Rendicontazioni gestione transitorie	-	88.043	(88.043)
Servizio fatturazione e incassi	952.537	1.207.188	(254.651)
Oneri bancari e commiss.su fideiussioni	25.150	27.399	(2.249)
Prestazioni per nuovi allacci	1.597.220	1.607.312	(10.092)
Rimborsi spese a dipendenti	198.074	204.254	(6.180)
Spese gestione locali	493.220	291.243	201.977
Prestazioni per lavori c/terzi	1.183.777	925.151	258.626
Buoni pasto dipendenti	218.011	198.677	19.334
Altre	717.816	608.695	109.121
Totale	32.988.989	33.160.638	(171.649)

Le variazioni più rilevanti rispetto all'esercizio 2009 riguardano:

- L'incremento dei costi energetici di Euro 701.863 giustificato dagli ulteriori consumi (pari a circa 16,2 Gwh) relativi ai due potabilizzatori di Montalbano J. e del Camastra, la cui gestione è passata alla Capogruppo a partire da aprile 2010, e alla stazione di sollevamento di Camastra Trivigno i cui costi energetici sono integralmente a carico della Capogruppo a partire dal 1° gennaio 2010. Tuttavia, i dati relativi al bilancio energetico 2010, al netto della presa in gestione dei potabilizzatori e dell'impianto di sollevamento di Camastra, mostrano una leggera diminuzione dei consumi energetici e dei relativi costi rispetto all'esercizio precedente, nonostante la presa in gestione e la riattivazione di nuovi impianti di depurazione nel corso dell'esercizio 2010, come emerge chiaramente dalla seguente tabella:

Impianti	Anno 2010		Anno 2009		Variazioni	
	Consumi in kWh	Importi	Consumi in kWh	Importi	Consumi in kWh	Importi
Impianti acquisiti con accordo AQP	16.177.685	1.383.183	-	-	16.177.685	1.383.183
Altri impianti	79.718.898	9.792.583	79.959.829	10.473.903	(240.931)	(681.320)
Totale	95.896.763	11.175.766	79.959.829	10.473.903	15.936.934	701.863

Le motivazioni di tali riduzioni vanno ricondotte essenzialmente sia alle azioni di risparmio energetico, di efficientamento degli impianti e delle reti attivate dalla Società sia alla riduzione della tariffa energetica, il cui costo è risultato di circa Euro 10 a MWh inferiore rispetto al 2009;

- la riduzione dei costi per prestazioni esterne di potabilizzazione e sub distribuzione, a seguito dell'internalizzazione della prima, a partire dal 1° aprile 2010;
- il decremento dei costi per servizi di fatturazione e incassi, a seguito della nuova convenzione stipulata con Equitalia Basilicata S.p.A., in vigore per le emissioni di bollette a partire dal 1° gennaio 2010, che prevede il riconoscimento di un importo forfettario unitario, relativo ad ogni singola bolletta emessa, onnicomprensivo per le attività di elaborazione, stampa, imbustamento, spedizione, incassi e relativa rendicontazione.

Relativamente alle spese delle manutenzioni e gestioni eseguite sulle reti e gli impianti, si fornisce il seguente dettaglio:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Manutenzioni sorgenti	46.027	37.325	8.702
Manutenzioni serbatoi	107.025	156.365	(49.340)
Manutenzioni rete idrica	3.848.845	4.133.176	(284.331)
Manutenzioni rete fognaria e autoespurgo	1.380.938	1.274.086	106.852
Manutenzioni depurazioni	570.666	653.863	(83.197)
Manutenzioni impianti di sollev. idrico	63.102	75.799	(12.697)
Manutenzioni impianti di sollev. fognario	86.007	64.566	21.441
Manutenzione imp. di potabilizzazione	69.900	-	69.900
Manutenzione altri impianti	4.610	2.482	2.128
Manutenzioni – trasporto acqua	123.301	81.189	42.112
Gestione impianti di depurazione	5.792.581	5.551.799	240.782
Gestione impianti di sollevamento	212.000	208.500	3.500
Gestione rete idrica e fognaria	95.178	95.678	(500)
Totale	12.400.180	12.334.828	65.352

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari ad Euro 5.172.080, presentano un decremento di Euro 1.064.700 rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende:

	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Canone di concessione Aato	3.945.912	5.010.730	(1.064.818)
Locazioni immobili	562.474	627.432	(64.958)
Oneri accessori su locazioni	67.021	65.633	1.388
Noleggio autovetture	558.929	489.117	69.812
Noleggio fotocopiatori	37.744	43.868	(6.124)
Totale	5.172.080	6.236.780	(1.064.700)

La variazione più rilevante rispetto all'esercizio 2009 riguarda la riduzione della quota annuale del canone di concessione dovuto all'AATO Basilicata a seguito della rinuncia dell'Aato Basilicata al rimborso delle spese di funzionamento, secondo quanto già riportato sia a commento della voce "Altri debiti" sia a commento dei conti d'ordine.

Si ricorda, secondo quanto già esposto nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, che la posta Oneri accessori su locazione per l'esercizio 2009 è stata riclassificata dalla voce B 7) "Costi per prestazioni di servizi" alla voce B 9) "Costi per godimento beni di terzi" ai fini di una più chiara rappresentazione.

Costi per il personale

La voce, pari ad Euro 18.234.493, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, incentivi all'esodo, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge. Nella voce sono altresì compresi il costo del premio di risultato (previsto dall'art. 9 del vigente CCNL Gas-Acqua) per l'anno 2010, determinato in base ai criteri di cui all'accordo sottoscritto con le rappresentanze sindacali aziendali in data 05.07.2010, relativo ai dipendenti della Capogruppo e il costo per incentivi maturati relativi alle attività di progettazione e direzione lavori, relativo ai dipendenti della controllata.. La voce di cui alla lettera e) "Altri costi del personale" contiene essenzialmente gli incentivi all'esodo corrisposti o maturati in relazione a dipendenti che hanno interrotto il rapporto di lavoro nel corso dell'anno 2010.

In merito al confronto con l'esercizio precedente emerge un incremento di Euro 1.085.958 le cui motivazioni vanno ricondotte all'accordo stipulato con AQP

S.p.A., che ha interessato anche le segreterie regionali dei sindacati, con cui sono state fissate modalità e procedure per l'assunzione del personale individuato nella delibera n. 10 del 16 marzo 2010 del Consiglio Esecutivo dell'AATO Basilicata, necessarie al completamento delle operazioni di affidamento della gestione degli impianti di potabilizzazione situati nel territorio lucano. L'accordo ha riguardato l'assunzione, presso la Capogruppo, di n. 37 dipendenti a decorrere dal 2 aprile 2010.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti, come già evidenziato nei paragrafi dedicati al commento dei criteri di valutazione, sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per il dettaglio delle suddette quote si rinvia al commento delle immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale.

In questa sede si osserva che gli ammortamenti in immobilizzazioni immateriali presentano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 388.989 mentre gli ammortamenti in immobilizzazioni materiali si incrementano di Euro 13.768.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

La svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante ammonta ad Euro 4.888.152, con un incremento di Euro 1.662.986 rispetto all'esercizio precedente. Per i criteri utilizzati nella determinazione delle svalutazioni, si rimanda a quanto già commentato nello Stato patrimoniale.

Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, di importo pari ad Euro 27.727 risente in modo significativo della svalutazione operata sui materiali a lento ciclo di utilizzo.

Accantonamenti per rischi

La voce, pari ad Euro 449.955, secondo quanto già esposto nel commento della relativa voce dello Stato patrimoniale, accoglie l'accantonamento a fronte della miglior stima disponibile del risarcimento di danni a terzi causati dalle reti ed impianti in uso a tutto il 2010.

Altri accantonamenti

La voce, pari ad Euro 395.584, secondo quanto già esposto nel commento della relativa voce dello Stato patrimoniale accoglie:

- per Euro 380.000 l'accantonamento per oneri legali a fronte dei contenziosi in essere a tutto il 31.12.2010;
- per Euro 15.584 l'accantonamento per canoni di attraversamento non ancora definitivamente accertati al 31.12.2010.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 554.212 e, rispetto all'esercizio precedente, presentano un incremento di Euro 17.568.

La voce comprende, essenzialmente:

- Euro 92.554 per IVA non detraibile connessa all'emissione di note credito per rettifiche di precedenti fatture emesse oltre il termine fiscale;
- Euro 165.890 per imposta di bollo assolta in modo virtuale e il cui rimborso da parte degli utenti è stato iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi" del Valore della produzione;
- Euro 83.576 per tassa smaltimento rifiuti;
- Euro 35.914 per contributi associativi;
- Euro 176.278 per oneri vari.

Proventi ed oneri finanziari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
(1.740.015)	(1.618.585)	(121.430)

L'ammontare dei proventi e degli oneri finanziari è così ripartito:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	33	76	(43)
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	597.088 (2.337.136)	737.833 (2.356.494)	(140.745) 19.358
Totale proventi e oneri finanziari	(1.740.015)	(1.618.585)	(121.430)

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia un risultato negativo di Euro 1.740.015 con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di Euro 121.430.

Tale variazione complessiva è sostanzialmente in linea con la voce “Proventi finanziari” commentata di seguito.

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Interessi su depositi cauzionali	33	76	(43)
Interessi bancari e postali	14.796	62.320	(47.524)
Proventi finanziari su crediti attualizzati	209.050	177.859	31.191
Interessi di mora	315.863	419.782	(103.919)
Interessi su dilazioni di pagamento	41.406	45.927	(4.521)
Interessi su crediti erariali	15.973	31.945	(15.972)
Totale	597.121	737.909	(140.788)

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un decremento di Euro 140.788 dovuto in parte alla riduzione degli interessi maturati sui conti correnti bancari e sui depositi postali e, in misura, più rilevante, al decremento degli interessi attivi di mora.

I proventi finanziari su crediti attualizzati emergono dalla differenza di attualizzazione tra il valore dei crediti originariamente conferiti dai Comuni per l'aumento del capitale sociale della Capogruppo ed il corrispondente debito (nominale) per canone di concessione da cui originano i crediti stessi.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Interessi su conti correnti bancari	881.253	753.545	127.708
Interessi su finanziamenti bancari	1.406.808	1.577.959	(171.151)
Interessi di mora e per rateazione imposte	20.713	15.722	4.991
Interessi su depositi cauzionali	28.362	9.268	19.094
Totale	2.337.136	2.356.494	(19.358)

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento complessivo di Euro 19.358 dovuto principalmente alle seguenti variazioni di segno opposto:

- incremento degli interessi sui conti correnti bancari passivi a seguito dell'incremento dei tassi applicati nel corso dell'esercizio correlato al corrispondente aumento dell'Euribor;
- diminuzione degli interessi sui finanziamenti e mutui passivi a lungo termine di cui la Capogruppo ha beneficiato nel corso dell'esercizio e già descritti a

commento della voce “Debiti verso banche” del passivo dello Stato Patrimoniale.

Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
2.797.288	615.547	(2.181.741)

Descrizione	31/12/2010	31/12/ 2009	Variazioni
Sopravvenienze attive	3.323.505	821.313	2.502.192
Arrotondamento Euro	1	2	(1)
Totale proventi straordinari	3.323.506	821.315	2.502.191
Imposte pregresse	(23.178)	-	(23.178)
Sopravvenienze passive	(503.040)	(205.768)	(297.272)
Totale oneri straordinari	(526.218)	(205.768)	(320.450)
Totale partite straordinarie	2.797.288	615.547	2.181.741

Nel complesso la gestione straordinaria fa registrare un incremento di Euro 2.181.741 rispetto all'esercizio precedente.

Proventi straordinari

Ammontano complessivamente nel 2010 ad Euro 3.323.506, costituiti essenzialmente da sopravvenienze attive relative per:

- Euro 2.782.211 alla definizione transattiva con AQP S.p.A. dei servizi prestati per le attività di potabilizzazione e di sub-distribuzione svolte dallo stesso AQP S.p.A. in favore di AL S.p.A fino alla data del 31.12.2009, come già riportato a commento della voce “Debiti verso fornitori”;
- Euro 73.814 allo storno di costi erroneamente stanziati nell'anno precedente e, per i quali, in sede di dichiarazione dei redditi erano state operate le relative variazioni in aumento;
- Euro 45.053 allo storno del maggior accantonamento 2009, rispetto all'effettivo erogazione 2010, del premio di risultato di cui all'art. 9 del CCNL Gas-Acqua;
- Euro 39.394 a ricavi di competenza di esercizi precedenti;
- Euro 383.033 allo storno di costi imputati in esercizi precedenti (quali spese per la gestione transitoria dei Comuni ed accertate nel 2010 in misura inferiore allo stanziamento previsto, conguagli energetici a credito, eliminazione di fondi

ammortamento su costi già capitalizzati e successivamente stornati dal fornitore) e allo storno di debiti verso fornitori a seguito di una puntuale attività di riconciliazione dei saldi.

Oneri straordinari

Ammontano ad Euro 526.218 con un incremento di Euro 320.450 rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono per:

- Euro 23.178 alle maggiori imposte correnti calcolate dalla Capogruppo in sede di dichiarazione dei redditi rispetto all'importo del corrispondente debito tributario iscritto nel bilancio al 31.12.2009;
- Euro 503.040 a rettifiche di costi/ricavi di competenza di altri esercizi, di cui circa Euro 185.000 a conguagli energetici a debito.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
2.370.424	1.292.132	1.078.292

Imposte	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Imposte correnti:	3.134.311	2.151.843	982.468
IRES	2.015.239	1.184.958	830.281
IRAP	1.119.072	966.885	152.187
Imposte differite (anticipate)	(763.887)	(859.711)	95.824
IRES	(758.663)	(780.503)	21.840
IRAP	(5.224)	(79.208)	73.984
Totale imposte	2.370.424	1.292.132	1.078.292

Nella voce sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

IRES	2010	2009
Aliquota ordinaria	27,50%	27,50%
Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione)	28,08%	47,70%
Aliquota effettiva	55,58%	75,20%

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate e/o differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le

differenze temporanee, tra risultato civilistico e reddito imponibile ai fini fiscali, sulla base delle aliquote medie attese nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Le imposte anticipate e/o differite iscritte in bilancio derivano da differenze temporanee sorte nell'esercizio 2010 sia da differenze temporanee sorte in esercizi precedenti e riassorbite nell'esercizio 2010.

Le ragioni che hanno indotto a ritenere ragionevolmente certo l'utilizzo, negli esercizi successivi, del beneficio fiscale connesso alle differenze temporanee precedentemente citate consistono sia nell'approvazione, da parte dell'Aato Basilicata, dell'atto di verifica del nuovo Piano d'Ambito in vigore dal 2008, dal quale emerge uno scenario in grado di assicurare, per il biennio 2011-2012, il raggiungimento dell'equilibrio economico del gestore, sia nell'impegno assunto dalla Regione Basilicata di sostenere il Gestore con un contributo annuo a compensazione dei maggiori oneri derivanti dall'assunzione del servizio in condizioni diverse da quelle previste nel contratto di affidamento, sia dalle strategie poste in atto dalla Società, illustrate nella relazione sulla gestione, volte al contenimento dei costi gestionali, in particolare di quelli energetici. Peraltro, le società del Gruppo hanno storicamente riportato imponibili fiscali da sottoporre a tassazione nel corrente e nei precedenti esercizi.

Peraltro, la Società ha storicamente riportato imponibili fiscali da sottoporre a tassazione nel corrente e nei precedenti esercizi.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Le imposte (anticipate)/differite complessivamente ammontano ad Euro (763.887) e sono così composte:

- Rilevazione imposte anticipate su componenti deducibili
in futuro: € (1.551.697);
- Rilevazione imposte differite su componenti tassabili in futuro: € 65.838;
- Utilizzo nell'esercizio delle imposte anticipate pregresse: € 773.517;
- Utilizzo nell'esercizio delle imposte differite pregresse: € (51.545)

Descrizione delle differenze temporanee manifestatesi nell'esercizio	Esercizio 2010			
	Ammontare differenze temporanee	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Totale
Imposte anticipate				
Contributi associativi 2010 non pagati	26.150	(7.191)	-	(7.191)
Spese certificazione bilancio 2010	31.900	(8.773)	-	(8.773)
Svalutazione crediti eccedente la quota fiscalmente deducibile	4.474.797	(1.230.569)	-	(1.230.569)
Accantonamento al fondo rischi per risarcimento danni	449.955	(123.738)	(17.548)	(141.286)
Accantonamento al fondo oneri legali	380.000	(104.500)	(14.820)	(119.320)
Accantonamento al fondo oneri attraversamenti	15.584	(4.286)	(608)	(4.894)
Tassa smaltimento rifiuti 2009 non pagata	76.377	(21.004)	-	(21.004)
Svalutazione civilistica rimanenze finali	67.856	(18.660)	-	(18.660)
Totale imposte anticipate	5.522.619	(1.518.721)	(32.976)	(1.551.697)
Imposte differite				
5% Dividendo deliberato 2010 non incassato	35.000	9.625	-	9.625
Interessi attivi di mora 2010 non incassati	204.410	56.213	-	56.213
Totale imposte differite	239.410	65.838	-	65.838
Imposte differite (anticipate) nette originatesi nell'esercizio	5.283.209	(1.452.833)	(32.976)	(1.485.859)
Descrizione del reversal nell'esercizio delle differenze temporanee manifestatesi in esercizi precedenti su cui è stata rilevata la fiscalità differita o anticipata	Ammontare differenze temporanee	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Totale
Reversal imposte anticipate				
Perdite 2010 su crediti eccedenti il f.do fisc. non imputate a C.E.	1.586.842	436.382	-	436.382
Spese di rappresentanza 2006	2.523	694	98	792
Spese di rappresentanza 2007	1.627	447	63	510
Costi di riscossione competenza 2009 per prestazioni 2010	202.948	55.811	-	55.811
Contributi associativi 2008 pagati nel 2010	14.301	3.933	-	3.933
Contributi associativi 2009 pagati nel 2010	34.301	9.433	-	9.433
Revisione bilancio 2008 eseguita nel 2009	32.450	8.924	-	8.924
Imposta di bollo virtuale 2009 pagata nel 2010	25.999	7.150	-	7.150
Tarsu Potenza 2008 pagata nel 2010	58.502	16.088	-	16.088
Tarsu Matera 2009 pagata nel 2010	3.932	1.081	-	1.081
Utilizzo Fondo oneri legali pregresso	400.000	110.000	15.600	125.600
Utilizzo Fondo rischi risarcimento danni pregresso	305.595	84.039	11.918	95.957
Utilizzo Fondo oneri attraversamenti	1.884	518	73	591
Maggiore valutazione fiscale rimanenze iniziali	40.964	11.265	-	11.265
Totale reversal imposte anticipate	2.711.868	745.765	27.752	773.517
Reversal imposte differite				
Interessi attivi di mora compet.2008 incassati nel 2010	75.814	(20.849)	-	(20.849)
Interessi attivi di mora comp.2009 incassati nel 2010	111.620	(30.696)	-	(30.696)
Totale reversal imposte differite	187.434	(51.545)	-	(51.545)
Tot. reversal imp. anticip. (differ.) nette originatesi in exerc.preced.	2.524.434	694.220	27.752	721.972
Riepilogo degli importi addebitati (accreditati) a conto economico		Ires 27,5%	Irap 3,90%	Totale
Imposte differite (anticipate) nette originatesi nell'esercizio		(1.452.883)	(32.976)	(1.485.859)
reversal imposte anticipate (differite) nette originatesi negli esercizi precedenti		694.220	27.752	721.972
Importo netto addebitato (accreditato) a conto econ. a titolo di fiscal differita		(758.663)	(5.224)	(763.887)

A conclusione della dinamica delle variazioni temporanee verificatesi nell'esercizio e delle conseguenti imposte (anticipate)/differite rilevate e/o assorbite, di seguito si illustrano le differenze temporanee in essere al 31.12.2010 e le relative imposte (anticipate)/differite nette iscritte nella voce di bilancio "Crediti per imposte anticipate":

Riepilogo degli importi iscritti tra i crediti per imposte anticipate	Ammontare differenze temporanee	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Totale
Imposte differite (anticipate) nette originatesi nell'eserc. 2010	5.283.209	(1.452.883)	(32.976)	(1.485.859)
Imposte differite (anticipate) nette originatesi in es. preced.				
Svalutaz. crediti pregressa eccedente la quota fiscalm.deducibile	8.759.731	(2.408.926)	-	(2.408.926)
Spese di rappresentanza 2007	1.627	(447)	(63)	(511)
Tarsu 2009 Potenza non pagata	58.502	(16.088)	-	(16.088)
Cosap 2008 Matera non pagata	13.200	(3.630)	-	(3.630)
Interessi attivi di mora 2008 non incassati	88.553	24.352	-	24.352
Interessi attivi di mora 2009 non incassati	154.464	42.478	-	42.478
5% dividendo 2009	65.000	17.875	-	17.875
Accantonamento costi riscossione 2009	86.290	(23.730)	-	(23.730)
Fondo rischi risarcimento danni pregresso	1.274.405	(350.461)	(49.702)	(400.163)
Fondo oneri attraversamenti pregresso	848.116	(233.232)	(33.077)	(266.309)
Totale Imposte diff. (anticipate) nette originatesi in es. prec.	11.349.888	(2.951.810)	(82.842)	(3.034.652)
Totale imposte diff. (anticipate) nette in essere al 31/12/2010	16.633.097	(4.404.693)	(115.818)	(4.520.511)

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi ed i rimborsi spese, spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e alla società incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento:

Qualifica	Compenso	Rimborso spese
Amministratori	353.270	18.234
Collegio sindacale	102.252	compreso nei compensi
Società di revisione	44.451	4.446

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle

scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91;
- il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato;
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato;
- il rendiconto finanziario

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Egidio Nicola Mitidieri